

Città Metropolitana di Firenze

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

anno
2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. ALESSANDRO MICCINI

Dott. MASSIMO MINGHI

Dott. DAVIDE POLI

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica patto di stabilità interno

Analisi delle principali poste

Verifica congruità fondi

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Conto economico

Conto del patrimonio

Relazione della giunta sul rendiconto

Rendiconti di settore

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Ripiano disavanzo

Conclusioni

Città Metropolitana di Firenze

Organo di revisione

Verbale n. 239 del 11 Aprile 2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e all'unanimità di voti,

APPROVA

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 della Città metropolitana di Firenze che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

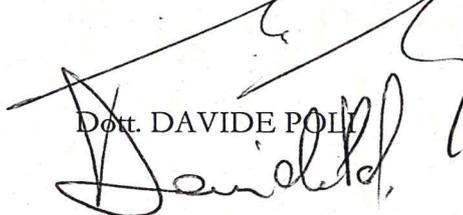
Firenze li 11 Aprile 2017

L'organo di revisione

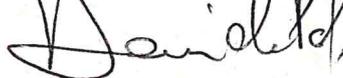
Dott. ALESSANDRO MICCINI



Dott. MASSIMO MINGHI



Dott. DAVIDE POLI



INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Alessandro Miccini, Dott. Massimo Minghi e Dott. Davide Poli, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel, nominati con delibera consiliare n. 43 del 15/06/2016,

- Vista la proposta di approvazione dello schema di rendiconto per l'esercizio 2016, completo dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):
 - a. conto del bilancio;
 - b. conto economico;
 - c. conto del patrimonio;e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:
 1. relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 2. elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
 3. delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 4. delibera dell'organo consiliare n. 55 del 27/07/2016 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 5. conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 6. conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
 7. prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 8. la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 9. tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
 10. inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 11. nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (11,comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011);
 12. elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
 13. prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 14. ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
 15. certificazione rispetto dei vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio) nell'anno 2016;
 16. referto sul controllo di gestione 2016 la cui approvazione avverrà contestualmente alla stessa seduta del Consiglio Metropolitan in cui sarà approvato il Rendiconto 2016;
 17. attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, relativa alla sussistenza alla chiusura dell'esercizio 2016 di certe partite pregresse;
 18. attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, relativa alla non sussistenza alla chiusura dell'esercizio 2016 di debiti fuori bilancio;
 19. relazione sulle passività potenziale probabili derivanti dal contenzioso;

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;

- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 192 del 10.11.2008 modificata con successive deliberazioni consiliari n. 90 del 20/06/2011 e n. 7 del 04/02/2013;

DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2016, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali;

- il rendiconto è stato compilato secondo i nuovi principi contabili e degli schemi di bilancio previsti DPCM del 28/12/2011;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali agli atti;
- le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto dei vincoli di finanza pubblica nell'anno 2016 (pareggio di bilancio);
- la corretta applicazione nel 2016 delle sanzioni conseguenti al mancato rispetto nell'anno 2015 del patto di stabilità interno (sanzioni di cui al comma 26, art. 31, della Legge n. 183/2011);
- il rispetto, quindi, del "tetto" alla spesa corrente conseguente al non rispetto delle regole di finanza pubblica nell'anno 2015 (lettera "b", comma 26, art. 31, legge n. 183/2011);
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 27/07/2016, con delibera n. 55;
- che l'ente ha riconosciuto nel 2016 debiti fuori bilancio per euro 3.199.502,45 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 13 del 09/03/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. **8.385** reversali e n. **10.697** mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;

- non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- non sono stati utilizzati nel 2016 incassi vincolati per il pagamento di spese correnti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit s.p.a. , reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			126.663.618,62
Riscossioni	13.324.393,02	219.920.106,02	233.244.499,04
Pagamenti	42.027.885,31	190.951.931,50	232.979.816,81
Fondo di cassa al 31 dicembre			126.928.300,85
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			126.928.300,85

Fondo di cassa al 31/12/2016	126.928.300,85
di cui: quota vincolata del fondo cassa al 31/12/2016 (a)	28.073.295,47
quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	0,00
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31/12/2016 (a) + (b)	28.073.295,47

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	2014	2015	2016
Disponibilità	110.271.019,13	126.663.618,62	126.928.300,85
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

Cassa vincolata

Con le Determinazioni del Dirigente del Servizio Finanziario n. 25/2015 e n. 388/2015 venne da prima quantificata, in via provvisoria, in 26.885.162,71 euro e poi, in via definitiva, in 37.651.521,41 euro la giacenza di cassa vincolata al 01/01/2015, dandone comunicazione all'Ente Tesoriere in base a quanto previsto al punto 10.6 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Dal 01/01/2015 tutti i mandati e le reversali sono state trasmesse al Tesoriere con la specifica del vincolo, ove dovuto, ai sensi degli articoli 180, comma 3, lettera "d" e 185, comma 2, lettera "i" del Tuel e di quanto previsto al punto 10.2 del sopra richiamato principio contabile.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è di euro **28.073.295,47** (al 31/12/2015 era di euro 57.374.162,78) e coincide con quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1, in quanto, come già sopra detto, tutti i mandati e le reversali sono stati trasmessi al Tesoriere sia nel 2015 che nel 2016 con la specifica del vincolo ove dovuto in attuazione con quanto previsto dal TUEL.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 13.473.130,36 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO GESTIONE DI COMPETENZA	2016
Accertamenti competenza	238.855.555,24
Impegni competenza	-223.978.109,27
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ENTRATA	63.603.706,37
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESA	65.008.021,98
	13.473.130,36

così dettagliato:

DETTAGLIO GESTIONE DI COMPETENZA	2016
RISCOSSIONI	219.920.106,02
PAGAMENTI	190.951.931,50
<i>differenza</i>	28.968.174,52
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ENTRATA	63.603.706,37
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESA	65.008.021,98
<i>differenza</i>	- 1.404.315,61
RESIDUI ATTIVI	18.935.449,22
RESIDUI PASSIVI	33.026.177,17
<i>differenza</i>	- 14.090.728,55
Saldo gestione di competenza	13.473.130,36

All'avanzo derivante dalla gestione di competenza si aggiunge anche la quota di avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2015 applicata al bilancio 2016 per € 24.023.063,21.

risultato gestione di competenza	13.473.130,36
avanzo 2015 applicato	24.023.063,21
avanzo da competenza	37.496.193,57

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		129.360.159,52	110.271.019,13	126.663.618,62
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	33.276.397,84	18.583.377,48	16.779.623,40
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	177.185.568,35 12.476.552,06	184.694.895,66 0,00	199.203.989,37 0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti*	(-)	166.301.248,41	173.581.256,09	173.232.454,86
DD) Fondo pluriennale vincolato di spesa corrente		19.387.842,20	16.779.623,40	8.917.375,85
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	40.305.674,67 37.120.260,87	583.036,03 0,00	9.361.591,83 8.752.032,71
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-15.532.799,09	12.334.357,62	24.472.190,23
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	21.808.647,37 21.661.817,31	3.344.371,80	8.346.382,19
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.007.745,60 2.981.891,50	0,00 0,00	8.752.032,71 8.752.032,71
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		9.283.593,88	15.678.729,42	41.570.605,13
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	19.622.135,65	49.356.823,41	15.676.681,02
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	41.224.151,01	26.648.208,94	46.824.082,97
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	11.675.494,91	8.483.928,89	24.331.941,72
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	3.007.745,60	0,00	8.752.032,71
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	23.308.150,66	15.129.007,02	26.064.438,43
UU) Fondo pluriennale vincolato di spesa		28.852.667,16	46.824.082,97	56.090.646,13
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		17.353.218,15	22.535.871,25	-4.074.411,56
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		26.636.812,03	38.214.600,67	37.496.193,57

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A SPECIFICA DESTINAZIONE	entrate	spese
Per funzioni delegate dalla regione	52.029.817,08	59.152.450,45
Per contributi in c/capitale dalla Regione	3.797.033,12	3.485.527,81
Per sanzioni amministrative codice della strada (provento netto parte vincolata)	5.255.828,64	4.598.850,06

Per quanto riguardale funzioni delegate dalla Regione si allega il presente schema di raccordo tra entrate e spese:

STANZIAMENTI 2016	
ENTRATE TITOLO II	68.861.294,84
Trasferimenti da Amministrazioni centrali	-11.447.160,03
Trasferimenti da altre Amministrazioni locali	-5.384.317,73
TOTALE TRASFERIMENTI DA R.T.	52.029.817,08
SPESA - FUNZIONI DELEGATE	59.152.450,45
reiscrizioni anni precedenti	-6.842.692,72
competenza pura 2016	52.309.757,73
competenza slittata a FPV 2017/18	1.324.085,73
FUNZIONI DELEGATE spesa	53.633.843,46
	1.604.026,38

A) ENTRATE REGIONALI SENZA UN CAPITOLO SPECIFICO DI SPESA			
F.REG.SPESE LEGATE ALLA GESTIONE E CONT. TPL (CAP. 331)	48.137,61	non esiste uno specifico capitolo di uscita	
TRASFERIMENTO R.T FUNZIONI LAVORO (CAP. 238)	126.573,01	non esiste uno specifico capitolo di uscita	
TRASF. R.T. PER PERSONALE VIGILANZA ITTICA (CAP.231)	200.573,54	non esiste uno specifico capitolo di uscita	
RIMB.REG.PERS.LAV. T.IND.2015 (CAP.236)	2.305.895,00	non esiste uno specifico capitolo di uscita	
TRASF.R.T. TRASLOCHI (CAP. 237)	7.696,28	non esiste uno specifico capitolo di uscita	
TRAF.R.T. FUNZIONI NON FONDAMENTALI (CAP. 258)	857.996,56	non esiste uno specifico capitolo di uscita	
FINANZIAMENTO SPESE PERS. APT (CAP. 262/2)	844.484,75	non esiste uno specifico capitolo di uscita	
RIMB.R.T. PER SOMME URGENZE VIABILITA' (CAP.382/1)	67.190,64	non esiste uno specifico capitolo di uscita	
RIMB.R.T.EVENTO 5/3/15 PROTEZIONE CIVILE (CAP.382/4)	3.084,87	non esiste uno specifico capitolo di uscita	
TRASF. DEPOSITO DISCARICA DEI RIFIUTI (CAP. 409)	113.362,07	non esiste uno specifico capitolo di uscita	
	4.574.994,33		
B) SPESA TPL FINANZIATA DA REGIONE TOSCANA E COMUNI			
ENTRATA CAP. 263/2	31.469.843,16	SPESA CAP. 8164 CAP. 18963 CAP. 19194	35.210.063,27 154.965,99 8.215,27
LA DIFFERENZA E' FINANZ. DA COMUNI €3.903.401,37 (CAP. 459)	3.903.401,37		35.373.244,53
C) GLOBAL SERVICE FI-PI-LI MANUTENZIONE			
ENTRATA CAP. 355/1	1.205.389,33	SPESA CAP. 8935	3.026.416,38
LA DIFFERENZA E' FINANZ. CON FONDI PROPRI	-1.821.027,05		
D) INTERVENTI IN MATERIA AGRO FORESTALE			
ENTRATA CAP. 285	334.445,00	SPESA CAP.7348 CAP. 17765 CAP. 17698	439.108,00 223.338,00 41.606,00
LA DIFFERENZA E' FINANZIATA CON FONDI PROPRI	-369.607,00		704.052,00
E) TRASFERIMENTI LAVORO			
ENTRATA CAP. 7052 CAP. 226	2.999.852,00 2.408.106,95 5.407.958,95	SPESA CAP. 18354 CAP. 18355 CAP. 18356 CAP. 18760 CAP. 19069 CAP. 7305 CAP. 16875	1.117.301,00 341.350,00 96.606,00 1.195.324,87 276.700,00 1.495.766,00 278.233,00

RIEPILOGO	
B) SPESA TPL FINANZIATA DA REGIONE TOSCANA E COMUNI	3.903.401,37
C) GLOBAL SERVICE FI-PI-LI MANUTENZIONE	-1.821.027,05
D) INTERVENTI IN MATERIA AGRO FORESTALE	-369.607,00
E) TRASFERIMENTI LAVORO	84.985,29
- A) ENTRATE REGIONALI SENZA UN CAPITOLO SPECIFICO DI SPESA	4.574.994,33
	1.604.026,38

Per quanto concerne i contributi in c/capitale dalla Regione, la differenza tra 3.797.033,12 Euro di Entrata e 3.485.527,81 Euro di spesa, pari a 311.505,31 è confluita in avanzo di amministrazione destinato per euro 240.000,00 a finanziamento dei lavori di adeguamento sismico dell'istituto Giotto Ulivi ed in avanzo di amministrazione libero per euro 71.505,31 in quanto risorse incassate dalla Regione Toscana a rimborso di spese anticipate e rendicontate relative ai lavori per Villa Demidoff di recupero del Gigante Giambologna e di restauro muro di recinzione.

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le plusvalenze da alienazione;
- le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

Nella predisposizione del bilancio 2016 sono state individuate le entrate non ricorrenti in base alla loro natura per quanto riguarda:

- le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero dell'evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le plusvalenze da alienazione;

- le accensioni di prestiti;
- i trasferimenti del fondo sociale europeo;
- le sanzioni.

Al 31/12/2016 i risultati sono illustrati nella tabella seguente:

	ACCERTAMENTI TOTALI 2016	DI CUI NON RICORRENTI
TOTALE TITOLO 1	107.249.898,38	15.046,54
TOTALE TITOLO 2	67.520.091,03	4.594.138,95
TOTALE TITOLO 3	24.433.999,96	16.776.937,46
TOTALE TITOLO 4	24.205.296,21	23.724.791,10
TOTALE TITOLO 5	126.645,51	126.645,51
TOTALE TITOLO 9	15.319.624,15	0
TOTALE	238.855.555,24	60.557.183,71

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** di Euro 72.037.072,90, come risulta dai seguenti elementi:

	GESTIONE		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			126.663.618,62
RISCOSSIONI	13.324.393,02	219.920.106,02	233.244.499,04
PAGAMENTI	42.027.885,31	190.951.931,50	232.979.816,81
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			126.928.300,85
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			126.928.300,85
RESIDUI ATTIVI di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	26.016.796,92	18.935.449,22	44.952.246,14
RESIDUI PASSIVI	1.809.274,34	33.026.177,77	34.835.452,11
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			8.917.375,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			56.090.646,13
TOTALE			65.008.021,98
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE			72.037.072,90

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2014	2015	2016
Risultato di Amministrazione	73.487.050,55	59.158.692,87	72.037.072,90
parte vincolata	40.721.442,82	27.641.334,09	13.086.057,91
parte accantonata a fondo crediti dubbia esigibilità	18.980.952,62	20.672.551,80	24.902.290,42
altri accantonamenti	6.227.318,08	5.777.602,45	3.164.329,54
parte destinata agli investimenti	7.322.694,20	5.067.204,53	12.230.045,47
parte libera	234.642,83	-	18.654.349,56

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	119.230,00
vincoli derivanti da trasferimenti	12.966.827,91
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	24.902.290,42
accantonamenti per contenzioso	3.018.370,09
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
altri accantonamenti residui attivi	145.959,45

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di ammortamento	Fondo svalutazione crediti	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	5.652.266,75					5.652.266,75
Spesa corrente a carattere non ripetitivo						0
Debiti fuori bilancio					2.677.840,38	2.677.840,38
Estinzione anticipata prestiti						0
Spesa in c/capitale	15.657.955,57	35.000,49				15.692.956,06
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento						0
altro						0
Totale avanzo utilizzato	21.310.222,32	35.000,49	0	0	2.677.840,38	24.023.063,19

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	variazioni	incassi/pagamenti	da riportare
Residui Attivi	41.083.177,60	-1.741.987,66	13.324.393,02	26.016.796,92
Residui Passivi	44.984.396,98	-1.147.237,33	42.027.885,31	1.809.274,34

Si rimanda al successivo paragrafo sui residui l'analisi di dettaglio degli importi in tabella.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	2016
Gestione di competenza 2016	
Totale accertamenti competenza (+)	238.855.555,24
Totale impegni competenza (-)	223.978.109,27
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	14.877.445,97
Gestione dei Residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	9.629,87
Minori residui attivi riaccertati (-)	1.751.617,53
Minori residui passivi riaccertati (+)	1.147.237,33
SALDO GESTIONE RESIDUI	-594.750,33
Riepilogo	
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	14.877.445,97
SALDO GESTIONE RESIDUI	-594.750,33
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO (+)	24.023.063,21
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO (+)	35.135.629,66
Fondo pluriennale in Entrata (+)	63.603.706,37
Fondo pluriennale in Uscita (-)	65.008.021,98
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	72.037.072,90

VERIFICA RISPETTO DEL PAREGGIO DI BILANCIO

L'Ente ha rispettato nell'anno 2016 i vincoli di finanza pubblica stabiliti dalla legge del pareggio 2016, che ha introdotto le nuove regole del pareggio di bilancio. L'Ente ha così conseguito nel 2016 il seguente risultato rispetto ad un saldo obiettivo 2016, pari a zero:

SALDO FINANZA PUBBLICA 2016		Competenza
1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	16.779.623,40
2	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	46.824.082,97
3	Entrate finali valide ai fini del saldo di finanza pubblica	223.535.931,09
4	Spese finali valide ai fini del saldo di finanza pubblica	264.304.915,27
5	Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini del saldo di finanza pubblica (1+2+3-4)	22.834.722,19
6	Saldo obiettivo pareggio rideterminato 2016	0,00
7	Spazi finanziari acquisiti con i patti regionalizzati e con il patto orizzontale nazionale 2016 e non utilizzati per impegni di spesa in conto capitale	0,00
8	Saldo obiettivo pareggio rideterminato finale 2016 (6+7)	0,00
9	DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016 (5-8)	22.834.722,19

L'ente ha provveduto in data 27/03/2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione, secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 06/03/2017, attestante il rispetto dei vincoli di finanza pubblica nell'anno 2016, avendo, infatti, l'Ente conseguito al 31/12/2016 un saldo finale finanziario pari a 22.834.722,19 euro, a fronte di un saldo obiettivo 2016 pari a zero.

Non avendo l'Amministrazione rispettato, invece, il patto di stabilità interno nell'anno 2015, hanno trovato applicazione nel 2016 le seguenti sanzioni, di cui al c. 26, art. 31, della l. n. 183/2011, su il cui rispetto ha vigilato questo Collegio:

- limite all'impegno delle spese correnti (lett. "b", c. 26, art. 31, l. n. 183/2011);
- divieto di ricorrere all'indebitamento (lett. "c", c. 26, art. 31, l. n. 183/2011);
- divieto di assunzione a qualsiasi titolo e tipologia di personale (lett. "d", c. 26, art. 31, l. n. 183/2011);
- blocco dell'incremento del fondo risorse decentrate.

Non ha trovato, invece, applicazione nell'anno 2016, per le Province e le Città metropolitane, la sanzione economica di cui alla lett. "a" del già citato comma 26 (riduzione del "fondo sperimentale di riequilibrio" in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato) ai sensi del Dl n. 113/2016, convertito con l. n. 160/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti

	2014	2015	2016
ENTRATE TRIBUTARIE	83.033.704,49	84.686.107,75	107.249.898,38
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	69.562.262,55	72.785.344,30	67.520.091,03
ENTRATE EXTRA - TRIBUTARIE	24.589.601,31	27.223.443,61	24.433.999,96
TOTALE	177.185.568,35	184.694.895,66	199.203.989,37

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

	2014	2015	2016
Fondo sperimentale statale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
Addizionale sul consumo di energia elettrica	97.643,02	44.239,69	8.604,12
Imposta provinciale di trascrizione	34.828.240,85	38.643.050,41	44.837.245,55
Imposta R.C.A.	41.267.218,42	39.559.537,92	50.930.414,32
Tributo ambientale	6.830.158,96	6.433.335,10	11.466.371,59
Tributo speciale deposito in discarica rifiuti solidi	0,00	0,00	0,00
Altri tributi	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione IPT	10.443,24	5.944,63	7.262,80
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE - IMPOSTE	83.033.704,49	84.686.107,75	107.249.898,38

Entrate per recupero evasione tributaria

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Acc. su previs.	Riscossione competenza	% riscossione su accertamento
Recupero evasione IPT	7.199,51	7262,8	100,88%	308,33	4,25%

Recupero coattivo IPT:

		2014	2015	2016
Accertamento		10.443,24	5.944,63	7.262,80
Riscossione (competenza)		2.034,64	191,63	308,83
Riscossione (residui)	Anno - 1	364,95	12,45	0,00
	Anno - 2	266,09	154,93	460,63
	Anno - 3		160,59	153,49

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2014	2015	2016
<i>Tipologia 20101 - Trasferimenti da amm. Pubbliche (ex Cat.1 - Trasf. Stato)</i>	68.272.262,55	72.785.344,30	67.520.091,03
<i>Tipologia 20103 - Trasferimenti da Imprese</i>	1.290.000,00	0,00	0,00
<i>Tipologia 20104 - Trasferimenti da Istituzioni sociali private</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Tipologia 20105 - Trasferimenti da UE e Resto del Mondo (EX Categoria 4)</i>	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	69.562.262,55	72.785.344,30	67.520.091,03

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

	2014	2015	2016
<i>Tipologia 30100 - Vendita beni e servizi (ex Cat.1 - Proventi dei servizi pubblici)</i>	10.910.747,82	10.815.259,50	6.490.038,79
Tipologia 30200 - Proventi da attività di repressione irregolarità	9.978.528,03	10.439.172,95	14.016.607,65
Tipologia 30300 - Interessi attivi (ex Cat.3 - Interessi su anticipazioni o crediti)	137.458,10	49.374,67	13.123,64
Tipologia 30400 (ex Cat.4 - Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società)	9.238,50	1.806.560,00	0,00
Tipologia 30500 - Rimborsi e altre entrate correnti (ex Cat.5 - Proventi diversi)	3.553.628,86	4.113.076,49	3.914.229,88
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	24.589.601,31	27.223.443,61	24.433.999,96

Di seguito il dettaglio del 4° livello delle Entrate Extratributarie sotto riportata si evince che la cifra più rilevante è relativa agli accertamenti dei proventi da multe, ammende e sanzioni (3020201), seguita dagli accertamenti per canoni concessioni e diritti reali di godimento (3010301); rientrano in questa categoria gli accertamenti per Cosap e per concessioni e introiti da utilizzo demanio idrico.

IV Livello	Descrizione IV Livello	Stanziamiento Definitivo	Accertamenti	Ordinativi
3010101	Vendita di beni	6.427,92	1.427,92	0,00
3010201	Entrate dalla vendita di servizi	2.083.102,70	2.212.822,99	1.893.135,16
3010301	Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	2.704.000,00	2.780.518,50	2.751.018,81
3010302	Fitti, noleggi e locazioni	1.494.334,75	1.495.269,38	919.914,82
3020201	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	13.582.959,01	14.011.931,65	7.879.235,51
3020299	Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti delle famiglie n.a.c.		4.676,00	4.676,00
3030102	Interessi attivi da finanziamenti a breve termine	800,00	280,91	275,17
3030202	Interessi attivi da mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	116,59	116,59	116,59
3030302	Interessi attivi di mora	7.334,00	8.882,31	8.882,31
3030303	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	5.000,00	3.539,77	3.539,77
3030304	Interessi attivi da depositi bancari o postali	5.000,00	304,06	304,06
3050101	Indennizzi di assicurazione contro i danni	1.807.134,85	1.807.134,85	1.807.134,85
3050199	Altri indennizzi di assicurazione n.a.c.	50.000,00	30.491,32	30.491,32
3050201	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuoriruolo, convenzioni, ecc.)	319.697,00	303.070,65	147.323,02
3050203	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	120.319,85	130.476,65	121.788,83
3050204	Incassi per azioni di rivalsa e surroga nei confronti di terzi	474,09	474,09	463,56
3059902	Fondi incentivanti il personale (legge Merloni)	136.000,00	84.713,11	84.713,11
3059999	Altre entrate correnti n.a.c.	1.609.015,45	1.557.869,21	1.348.572,61
	Totale Titolo:	23.931.716,21	24.433.999,96	17.001.585,50

Di seguito si evidenziano alcune poste di dettaglio.

Proventi dei servizi pubblici

La categoria di entrata " Proventi dei servizi pubblici" è confluita nella nuova classificazione del piano dei conti integrato nella tipologia di entrata codificata 30100 " Vendita beni e servizi" che presenta un dato accertato pari ad euro 6.490.038,79 e di cui rappresenta un parziale.

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi relativi a servizi a domanda individuale:

	Proventi	Costi	saldo	% copertura
Palestre scolastiche gestite in convenzione in orario extrascolastico	175.408,10	393.696,10	- 218.288,00	44,55
Musei e pinacoteche	706.239,68	612.500,41	93.739,27	115,30
Totale	881.647,78	1.006.196,51	- 124.548,73	87,62

Proventi dei beni dell'ente

CAP. 601 Art. 1 "Introiti derivanti da fitti di fabbricati e rendite patrimoniali"

RESIDUI 1/01

Periodo	606/1
2014	1.053.943,89
2015	1.174.451,22
2016	985.790,32

INCASSI IN C/RESIDUI

Periodo	606/1
2014	80.506,21
2015	432.458,43
2016	974.924,84

Percentuale riscossione residui cap 606/1

Periodo	606/1
2014	7,64%
2015	36,82%
2016	98,90%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

ENTRATA	Capitolo	Descrizione	2014		2015		2016	
			Stanziamiento	Accertato	Stanziamiento	Accertato	Stanziamiento	Accertato
187		INTROITI DERIVANTI DA SANZIONI NUOVO CODICE DELLA STRADA	8.950.000,00	8.817.920,21	10.000.000,00	9.569.883,91	12.500.000,00	12.962.971,65
		Totale Entrata	8.950.000,00	8.817.920,21	10.000.000,00	9.569.883,91	12.500.000,00	12.962.971,65

SPESA	Capitolo	Descrizione	2014		2015		2016	
			Stanziamiento	Impegnato	Stanziamiento	Impegnato	Stanziamiento	Impegnato
8804		SPESA GESTIONE PROCEDIMENTI SANZIONATORI AL C.D.S. PER VIOLAZIONI SU FI-PI-LI CAP. E 187	598.850,00	598.706,19	586.000,00	494.406,03	732.500,00	694.520,59
18392		PUBBLICAZIONE BANDI DI GARA POLIZIA PROVINCIALE FIN. 187	5.900,00	5.622,64	0,00	0,00	0,00	0,00
17050		RIMBORSO SANZIONI E SPESE CONTENZIOSO AMM.VO FI-PI-LI CAP. E 187	-	-	13.900,86	9.889,55	21.680,00	15.764,32
19101		RIMBORSO SANZIONI AL CDS NON DOVUTE	-	-	-	-	10.000,00	1.615,05
19020		Rimborso spese esecutive connesse allo svolgimento delle procedure previste dal d.m 21/11/2000 richieste da Equitalia	-	-	-	-	34.000,00	31.427,67
19021		Rimborso spese esecutive connesse allo svolgimento delle procedure previste dal d.m 21/11/2000 richieste da Equitalia	-	-	-	-	6.000,00	0,00
		Tot. Parziale	604.750,00	604.328,83	599.900,86	504.295,58	804.180,00	743.327,63
8804		SPESA GESTIONE PROCEDIMENTI SANZIONATORI AL C.D.S. PER VIOLAZIONI SU FI-PI-LI CAP. E 187	620.250,00	620.101,05	-	-	-	-
17297		IMPLEMENTAZIONE SISTEMI DI ACCERTAMENTO E CONTROLLO (12,5% E. 187 COME DA ART. 208)	0,00	0,00	762.637,39	456.794,94	583.350,08	554.135,60
18809		PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER ACCESSO A BANCHE DATI E PUBBLICAZIONI ON LINE CAP. E 187	-	-	-	-	73.628,50	24.310,27
		Tot. parz. 1/8 (vincolo art. 208 co. 4 lett. b)	620.250,00	620.101,05	762.637,39	456.794,94	656.978,58	578.445,87
17042		CANONI E MANUTENZIONI VARIE, VISURE, ALLESTIMENTI E PRESTAZIONI VARIE CAP. E 187	13.500,00	11.890,43	13.500,00	12.800,00	0,00	0,00
17050		RIMBORSO SANZIONI E SPESE CONTENZIOSO AMM.VO FI-PI-LI CAP. E 187	13.900,86	13.341,69	-	-	-	-
18401		PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER POLIZIA PROVINCIALE CAP. E 187	3.500,00	0,00	15.040,00	14.674,00	0,00	0,00
8560		QUOTA PROV. FIRENZE PER S.G.C. FI-PI-LI CAP. E 187	1.646.364,14	1.635.130,24	1.679.604,14	1.635.130,24	1.419.604,14	1.411.943,50
318		VESTIARIO - PERSONALE ADDETTO VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	33.240,00	33.240,00	-	-	0,00	0,00
18386		Trasferimento a Circondario per manutenzioni stradali	0,00	0,00	-	-	0,00	0,00
17946		Somme urgenze viabilità per € 100.000,00	100.000,00	100.000,00	641.826,35	500.074,58	0,00	0,00
17434		FONDO INTEGRATIVO PREVIDENZA ASSISTENZA POLIZIA PROV. LE CAP. E 187	32.500,00	32.500,00	32.500,00	32.500,00	32.500,00	32.500,00
981		Oneri Estinzione mutui (Q.P.)	913.215,15	913.215,15	-	-	0,00	0,00
18454		FONDO PER ESTINZIONE MUTUI MPS FIN. AV. ECONOMICO (Q.P.)	400.000,00	400.000,00	-	-	0,00	0,00
8936		PROGETTO GLOBAL SERVICE - MANUT. ORD. RETE VIARIA FONDI PROVINCIALI FIN. NEL 2015 DA SANZIONI C.D.S. CAP. E 187 (2016-2017 PER 526.048,86)	-	-	2.095.042,91	2.095.042,91	2.234.152,04	2.227.798,65
18174		RISANAMENTO E ADEGUAMENTO ZONA 2 - FIN. AV. EC.	-	-	3.020,05	3.020,05	0,00	0,00
18489		MANUTENZIONE ORDINARIA E RISANAMENTO PIANI VIABILI ACCORDO QUADRO CAP. E 187	-	-	445.528,30	445.527,20	49.990,67	48.790,80
18678		SRT2 MESSA IN SICUREZZA CON BARRIERE STRADALI DI PROTEZIONE FIN AV. EC. DA MULTE	-	-	162.400,00	162.400,00	0,00	0,00
18679		SP 306 RESTAURO E MESSA IN SICUREZZA PROTEZIONE LATERALI PONTE AL KM 38+750 FIN. AV. ECONOMICO DA MULTE	-	-	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00
16324		Acquisto automezzo	-	-	-	-	90.000,00	90.000,00
18921		Acquisto radio e allestimento veicoli polizia (Tit2)	-	-	-	-	11.958,22	11.958,22
18918		Prestazioni di servizio per polizia metropolitana	-	-	-	-	20.000,00	4.997,41
18919		Manutenzione ordinaria e riparazioni per Polizia Metropolitana	-	-	-	-	20.000,00	16.850,23
18851		prestazioni di servizi per attività polizia provinciale	-	-	-	-	1.540,00	0,00
18912		SPESE PER CANONI POLIZIA PROVINCIALE CAP. E 187	-	-	-	-	17.460,00	17.252,08
17052		acquisto materiali non inventariabili per attività polizia	-	-	-	-	5.000,00	4.567,82
17053		spese per acquisto ponte radio e accessori veicoli di servizio	-	-	-	-	1.500,00	0,00
18768		Acquisto uniformi vestiario per polizia	-	-	-	-	12.000,00	12.000,00
19143		MANUTENZIONE E RIPARAZIONE AUTOVEICOLI POLIZIA METROPOLITANA CAP. E 187	-	-	-	-	7.000,00	4.009,38
19144		ACQUISTO BENI INVENTARIABILI PER SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA, SISTEMA RADIOLLEGAMENTO CENTRALE E VEICOLARI PORTATILI CAP. E 187	-	-	-	-	4.500,00	2.318,00
19110		INTERVENTI MANUTENZIONE ORDINARIA (QUINTO OBBLIGO) FIPILI	-	-	-	-	671.644,99	671.644,99
		Tot. parz. 7/8 (vincoli art. 208 co. 4 lett. a-c + libero)	3.156.220,15	3.139.317,51	5.338.461,75	5.151.168,98	4.698.850,06	4.656.631,08
17679		FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER SANZIONI AL NUOVO CODICE DELLA STRADA	4.568.779,85	0,00	3.299.000,00	0,00	6.439.991,36	0,00
		Totale FCDE	4.568.779,85	0,00	3.299.000,00	0,00	6.439.991,36	0,00
		Totale Spesa	8.950.000,00	4.363.747,39	10.000.000,00	6.112.269,50	12.500.000,00	5.878.404,58

Ripartizione FIRENZE	2014	2015	2016
Cap. 187	8.950.000,00	10.000.000,00	12.500.000,00
FCDE	4.568.779,85	3.299.000,00	6.439.991,36
Spese di esternalizzazione cap. 8804	604.750,00	599.900,86	804.180,00
PROVENTO NETTO	3.776.470,15	6.101.099,14	5.255.828,64
1/8 (vincolo art. 208 co. 4 lett. b) potenz. att. di controllo e ac	472.058,77	762.637,39	656.978,58
1/8 segnaletica (vincolo art. 208 co. 4 lett. a)	472.058,77	762.637,39	656.978,58
2/8 manutenzione (vincolo art. 208 co. 4 lett. c)	944.117,54	1.525.274,79	1.313.957,16
4/8 libero	1.888.235,08	3.050.549,57	2.627.914,32
Totale 6/8	3.304.411,38	5.338.461,75	4.598.850,06

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

RESIDUI INIZIALI 1/01

Periodo	acc. 969.12 verbalì notificati 2012	acc. 1026/12 ingiunz. fiscali	acc. 177.13 verbalì notificati 2013	acc. 366/13 ing. fiscali
2012				
2013	2.838.517,06	3.894.223,13		
2014	2.785.268,26	3.445.892,04	4.307.258,26	4.908.961,79
2015	2.669.907,10	884.933,94	3.478.282,14	2.707.959,32
2016	2.534.635,26	831.942,93	3.044.832,62	2.546.430,01

Periodo	Acc. 76/2014 verbalì notificati 2014	Acc. 75/2015 verbalì notificati 2015
2015	4435247,13 + 539340,73	
2016	4.555.408,42	5273035,23 - 190.338,40

INCASSI IN CONTO RESIDUI

Periodo	acc. 969.12 verbalì notificati 2012	acc. 1026.12 ingiunz. fiscali	acc. 177.13 verbalì notificati 2013	acc. 366.2013 ing. fiscali
2012				
2013	954.286,03	254.646,42		
2014	95.046,72	347.265,87	684.891,98	567.568,72
2015	135.271,84	52.991,01	433.449,52	161.529,31
2016	102.046,40	73.390,95	181.153,72	166.849,27

Periodo	Acc. 76/2014 verbalì notificati 2014	Acc. 75/2015 verbalì notificati 2015
2015		
2016	667.351,08	594.286,90

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso

l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c)ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Spese correnti

Dall'esercizio 2013 la gestione del bilancio dell'Ente è passato alla Contabilità Armonizzata e pertanto la Spesa Corrente dall'esercizio 2013 viene suddivisa per Macroaggregato. Di seguito la comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Comparazione delle spese correnti				
Classificazione delle spese		2014	2015	2016
101	Rédditi da lavoro dipendente	30.835.732,46	29.031.374,13	19.812.319,37
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.531.088,15	2.224.439,93	1.846.924,20
103	Acquisto di beni e servizi	76.327.174,85	83.915.425,95	78.419.380,59
104	Trasferimenti correnti	5.911.516,27	56.424.586,42	65.186.913,58
107	Interessi passivi	1.863.851,21	440.714,91	414.191,82
108	Altre spese per redditi da capitale	1.798.790,32	0,00	3.477.594,43
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	41.390.095,66	245.475,26	389.190,57
110	Altre spese correnti	5.642.999,49	1.299.239,49	3.685.940,30
Totale spese correnti		166.301.248,41	173.581.256,09	173.232.454,86

Non avendo la Città metropolitana di Firenze rispettato il patto 2015, hanno trovato applicazione nel 2016 le sanzioni di cui al c. 26, art. 31, della l. n. 183/2011, con la sola eccezione per la sanzione finanziaria prevista alla lett. "a", che è stata abrogata per effetto dell'art. 7 del dl.

113/2016, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 160/2016. In particolare, per quanto attiene alla spesa corrente, il suddetto c. 26 prevede espressamente, alla lett. "b", che gli enti, che non hanno rispettato le regole di finanza pubblica, non possono, nell'esercizio successivo a quello in cui si è verificata l'inadempienza, assumere impegni di spesa al Titolo I in misura superiore al valore medio dell'impegnato per spesa corrente nel triennio precedente. Per la Città metropolitana di Firenze tale "tetto" di spesa è stato così quantificato per il 2016 in **124.801.701,36 euro** (valore pari alla media, riferita al periodo 2013-2015, dell'impegnato di cui al Titolo 1 della spesa, al netto del rimborso allo Stato).

Ciò premesso, **la Città metropolitana di Firenze ha rispettato nel 2016 tale limite**, ammontando, infatti, al 31/12/2016, l'impegnato per spesa corrente, al netto del rimborso allo Stato, a **112.904.513,66 euro**.

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 e s.m.i. sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- **di quanto disposto, per le Città Metropolitane, dal comma 424 della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015);**
- dei vincoli disposti dall'1/1/2012 dall'art. 9, comma 28, del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, come modificato dall'art.11 comma 4bis del DL 90/2014;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557-quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità), della legge 296/2006 così come integrato dall'art. 3, comma 5bis, del DL90/2014;
- **degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 3.277.016,00 (comprensivi di competenze ed oneri riflessi) pari al 16,62% delle spese di personale come sopra determinate.**

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo. (art.3 comma 6.d.l. 90/2014).

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/1997.

La Città Metropolitana, non avendo rispettato il patto di stabilità interno nell'anno 2015, è soggetta al divieto di nuove assunzioni nell'anno 2016.

Per effetto dell'applicazione del comma 421 della legge di stabilità per l'anno 2015 la Città Metropolitana è tenuta ad una riduzione della spesa della dotazione organica in vigore all'8/4/2014 di almeno il 30%; pertanto la Città Metropolitana ha adottato gli atti per il collocamento obbligatorio a riposo sia del personale con diritto al pensionamento ordinario che con la precedente normativa in modo da garantire una consistente riduzione della spesa di personale già dall'anno 2015. Con decorrenza 1/1/2016 è stato trasferito alla Regione Toscana il personale assegnato alle funzioni che, per effetto della L.R. n. 22/2015 di attuazione della Legge

n. 56/2014 di riordino istituzionale, sono state trasferite in capo alla Regione medesima. Per quanto riguarda il personale assegnato al "Mercato del lavoro", esso è rimasto in carico alla Città metropolitana che lo ha interamente finanziato sul proprio bilancio anche per l'anno 2016. La Regione Toscana si è impegnata a rimborsare per intero la spesa sostenuta.

Il numero del personale in servizio per l'anno 2016 è stato calcolato sulla base della media del personale finanziato all'inizio e alla fine dell'anno (comprensivo dei comandi in entrata ma esclusi i comandi in uscita).

Inquadramento	Dipendenti a tempo indeterminato	Dipendenti a tempo determinato	Comandati IN da altri enti
Dirigenza	7,5	1	0,4
Comparto	483,5	59	1,2
Operai Forestali	15		
TOTALE contratti lavorativi	506	60	1,6

568

VARIAZIONE PERSONALE IN SERVIZIO NEL TRIENNIO

	2014	2015	2016
Dipendenti in servizio*	843	795	568
Spesa per il personale	32.812.994,76	30.787.839,85	21.350.927,61
Spesa corrente	166.301.248,41	173.581.256,09	173.232.454,86
Costo medio per dipendente	38.924,07	38.726,84	37.589,66
Incidenza spesa personale su spesa corrente	19,73%	17,74%	12,36%

* Il numero del personale in servizio è stato calcolato sulla base della media del personale finanziato all'inizio e alla fine dell'anno

Limitazione spese di personale

Il bilancio del personale 2016 è stato elaborato al netto delle spese relative al personale riallocato per effetto del trasferimento di funzioni (Regione, Stato). Al fine di rendere omogenea la comparazione delle spese, la media del triennio 2011-2013 è stata ridotta del 30%, percentuale di riduzione obbligatoria prevista dal comma 421 della legge di stabilità per l'anno 2015.

Le spese di personale come definite dall'art. 1 comma 557-quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006 così come integrato dall'art.3 comma 5bis del DL90/2014, subiscono pertanto la seguente variazione:

	Media triennio 2011-2013	Media 2011- 2013 ridotta del 30%	Consuntivo 2016
Spesa Macroaggregato 101-Redditi da lavoro dipendente	34.324.107,60		19.812.319,37
Spesa Macroaggregato 109- Altre spese correnti	578.981,08		210.953,47
Spesa Macroaggregato 102- irap	2.292.590,00		1.327.654,77
Totale spesa di personale (A)	37.195.678,68		21.350.927,61
- Componenti escluse (B)	6.813.566,63		5.274.741,43
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (art.1 comma 557 l.296/2006) (A)-(B)	30.382.112,05	21.267.478,44	16.076.186,18
SPESE CORRENTI (media 2011-2011-2013)	149.892.119,40		173.232.454,86
Incidenza % su spese correnti	20,27%		9,28%

Gli enti locali soggetti ai vincoli determinati dal rispetto del Patto di stabilità interno devono garantire il contenimento delle risorse di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013 (art. 1, comma 557 quater, legge 296/2006 aggiunto dall'art. 3, comma 5 bis, DL 90/2014)

N.B. con riferimento alla nota della Ragioneria Generale dello Stato n. 73024 del 22 settembre 2014, gli enti in sperimentazione nel 2012, ai fini del rispetto del decreto legge n. 90 del 2014, possono fare riferimento invece che al triennio costituito dalle annualità 2011-2012-2013 alle annualità 2011-2011-2013.

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- *gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e all'art. 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (cd. "Codice dei contratti");*
- *i diritti di rogito, in precedenza spettanti ai segretari comunali e dall'anno 2015 non più finanziati;*
- *gli incentivi per il recupero dell'ICI.*

Per quanto concerne pertanto le modalità di determinazione della spesa di personale, ai fini del rispetto della vigente normativa in materia di contenimento delle dinamiche retributive, restano valide le modalità di determinazione della medesima come individuate dalla Corte dei Conti - Sezione Autonomie con proprie deliberazioni n.9/AUT/2008 e n.16/AUT/2009; fra le spese escluse di cui al punto 1° della tabella sotto riportata, la

Risoluzione MEF 34748/2008, ha ritenuto inoltre includere le spese a carico di finanziamenti comunitari e privati, ma non anche quelle finanziate dalle regioni, le spese derivanti dall'applicazione dell'art.1 comma 56° della legge 296/2007 (proventi da sanzioni per mancato rispetto del codice della strada):

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti

	importo
1 Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	15.164.837,16
2 Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	np
3 Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	np
4 Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	np
5 <u>Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto</u>	np
6 <u>Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL</u>	74.515,46
7 <u>Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL</u>	
8 <u>Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL</u>	np
9 Spese per personale con contratto di formazione lavoro	np
1 Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	np
1 Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	4.413.066,75
1 Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
1 Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	32.500,00
1 IRAP	1.327.654,77
1 Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	
1 Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	210.953,47
1 Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
1 Altre spese (specificare): competenze art 108 TUEL	127.400,00
Totale	21.350.927,61

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti

	importo
1 Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	1.695.966,82
2 Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	961,93
3 Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	np
4 Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	310.542,57
5 Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	1.882.169,34
6 Spese per il personale appartenente alle categorie protette	876.990,66
7 Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	302.820,65
8 Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	np
9 Incentivi per la progettazione	84.713,10
1 Incentivi recupero ICI	np
1 Diritto di rogito	np
1 Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	np
1 Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	np
1 Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	0,00
1 Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	np

Limitazione trattamento accessorio

L'art. 9 comma 2-bis del DL78/2010 convertito con modificazioni nella Legge122/2010, come modificato dall'art. 1, comma 456, della legge 27 dicembre 2013 n.147:

A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).

Il comma 236 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) testualmente recita: Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.

Di seguito si riporta l'andamento del fondo sia del comparto che della dirigenza, segnalando che il fondo della dirigenza, alla data di stesura della presente relazione, non è stato ancora definitivamente costituito e quindi i dati di seguito riportati fanno riferimento al fondo provvisoriamente costituito all'inizio dell'anno 2016.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria dell'ente, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato altresì che al momento non sono state destinate risorse variabili.

7.1 PERSONALE NON DIRIGENTE DEL COMPARTO

RISORSE DEL FONDO	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	3.042.557,00	3.057.567,00	2.434.679,00
Risorse variabili	800.000,00	0,00	0,00
Decurtazione fondo ex art.9, co2-bis	0,00		-269.492,00
Totale fondo	3.842.557,00	3.057.567,00	2.165.187,00
Risorse escluse dal limite di cui all'art.9, co. 2-bis			
RECUPERO MEF	-300.000,00	-300.000,00	-214.466,00
ENTRATE CONTO TERZI	-4.725,00		

7.2 PERSONALE DIRIGENTE

RISORSE DEL FONDO	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Risorse fisse	877.381,00	877.381,00	432.142,87
Risorse variabili	0,00	0,00	0,00
Decurtazione fondo ex art.9, co2-bis	-250.674,00	-250.674,00	
Totale fondo	626.707,00	626.707,00	432.142,87

Norme di contenimento della spesa pubblica

Dal 2010 ad oggi il legislatore è intervenuto più volte per indirizzare il contenimento della spesa pubblica, le norme ancora in vigore nel 2016 sono le seguenti:

- D.L. 112/2008, convertito nella Legge 133/2008,
- D.L. 78/2010, convertito nella Legge 122/2010
- L. 228/2013,
- D.L. 101/2013, convertito nella Legge 125/2013,
- D.L. 69/2013, convertito nella Legge 98/2013,
- D.L. 66/2014, convertito nella Legge 89/2014,
- D.L. 90/2014, convertito nella Legge 114/2014.

Per consentire all'Amministrazione di rispettare quanto previsto dalla normativa sopra citata anche nel 2016 è stata adottata, per alcune tipologie di spesa, una programmazione delle stesse secondo il sistema di budget già impiegato negli anni scorsi.

Le spese sottoposte a limitazione per il 2016 sono le seguenti:

- Incarichi di collaborazione autonoma,
- Mostre, Convegni, Pubblicità, Rappresentanza e Relazioni pubbliche,
- Missioni,
- Formazione del personale,
- Acquisti e gestione autovetture.

Per le sponsorizzazioni era previsto l'azzeramento totale nel 2016, qualsiasi fosse la spesa risultante dal rendiconto 2009, mentre per i mobili e gli arredi nel 2016 non era previsto alcun limite di spesa.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 hanno rispettato i seguenti limiti:

Tipologia di spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite 2016	Impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze	407.214,36	80%	81.442,87	0	-
Convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e relazioni pubbliche	4.378.743,26	80%	875.748,65	4.008,00	-
Missioni	85.868,61	50%	41.710,26 (*)	40.231,19	-
Formazione	277.670,04	50%	113.844,10 (**)	47.718,29	-

(*) ulteriore riduzione di € 1.224,05 per personale trasferito in Regione Toscana al 01/01/2016

(**) il limite 2016 è stato calcolando tenendo conto sia della ulteriore riduzione di una giornata formativa in materia di sicurezza (€ 575,00), che della ulteriore riduzione di € 24.703,42 proporzionale al numero di unità di personale trasferite in Regione Toscana al 01/01/2016

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Nel 2016 la spesa annua per studi e incarichi di consulenza delle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, **non poteva essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009**, e quindi pari a **81.442,87 euro**.

Si rileva che per l'anno 2016 non erano previsti incarichi di collaborazione autonoma per attività di ricerca, studio e consulenza. Il limite prescritto risulta pertanto rispettato.

L'ente ha inoltre rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Convegni, Mostre, Pubblicità, Rappresentanza e Relazioni Pubbliche

Normativa

L'articolo 6, comma 8, del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010, ha fissato un tetto alla spesa annua per convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e relazioni pubbliche, quantificandolo nel 20 % della spesa impegnata, per analoghi motivi, nell'esercizio 2009. Non devono computarsi nell'ambito del tetto di spesa citato le spese per convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e relazioni pubbliche alimentate con risorse provenienti da enti pubblici o privati estranei alla Città Metropolitana (deliberazione della Corte dei Conti a sezioni riunite del 07/02/2011).

Limiti di spesa e budget

Il limite massimo di spesa che deriva dalla citata disposizione è pari ad € 875.748,65; ciò in considerazione che gli impegni effettuati nell'esercizio 2009 per le tipologie di spesa di cui in argomento sono assommati a € 6.020.896,70 e che parte degli stessi, pari a € 1.642.153,44, sono stati alimentati da risorse provenienti da enti pubblici o privati estranei alla Provincia o sono stati destinati a missioni e/o rimborsi spese di viaggio di componenti della Giunta e del Consiglio Provinciale e per pubblicazioni su quotidiani o sulla Gazzetta Ufficiale di estratti, avvisi di gara,

ecc.. Il totale stanziato sui capitoli di bilancio a ciò destinati era pari ad € 5.000,00.

Monitoraggio

Nella tabella che segue sono riportati i capitoli di Bilancio specificatamente destinati a tali spese, gli stanziamenti come da Bilancio di Previsione 2016 (approvato con Deliberazione di Consiglio Metropolitan n. 55 del 27/07/2016) e aggiornati con le relative variazioni (approvate con Deliberazioni n. 56 del 27/07/2016, "BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018 E LA VARIAZIONE N. 9/CM - MANOVRA DI RIENTRO PER MANCATA ABROGAZIONE LETT. B) COMMA 26 ART. 31 DELLA LEGGE 183/2011 CON LA CONVERSIONE IN LEGGE DEL D.L. 113/2016 "DECRETO ENTI LOCALI"; Determinazione Dirigenziale n. 1224 del 26/08/2016, "VARIAZIONE N. 10/D/2016 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018, VARIAZIONE DI COMPETENZA DIRIGENZIALE ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETTERE A), B) E C) DEL TUEL"; Delibera di Consiglio metropolitan n. 69 del 21/09/2016, "VARIAZIONE N. 11/C/2016 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018, ADOTTATA AI SENSI ART. 175, COMMA 2, DEL TUEL"; Delibera di Consiglio metropolitan n. 73 del 19/10/2016, "VARIAZIONE N. 14/C AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 , ADOTTATA AI SENSI ART. 175, COMMA 2, DEL TUEL"; Delibera di Consiglio metropolitan n. 77 del 23/11/2016, "VARIAZIONE N. 15/C AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018, ADOTTATA AI SENSI ART. 175, COMMA 2, DEL TUEL"); nonché gli impegni e i mandati effettuati al 31/12/2016:

CAPITOLO	STANZIAMENTO PURO 2016	IMPEGNI SU STANZIAMENTO PURO 2016	MANDATI SU STANZIAMENTO PURO 2016
17673 - "Servizi per attività di rappresentanza D.L. 78"	4.500,00	4.460,00	3.980,00
18495 - Altre spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, Convegni, Mostre e Pubblicità (D.L. 78)"	500,00	0,00	0,00
18628 - Prestazioni di servizi per iniziative relative a gemellaggi ART.6 D.L. 78/2010)"	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.000,00	4.460,00	3.980,00

In particolare si evidenzia che le spese in oggetto avevano uno stanziamento nel Bilancio 2016 pari a € 5.000,00, di molto inferiore dunque al limite massimo di spesa sopra citato pari ad € 875.748,65, e che gli impegni di spesa effettuati nel corso del 2016 per dette spese sono pari a € 4.460,00. Il budget assegnato risulta quindi rispettati.

Inoltre, ai sensi dell'art. 16 comma 26 del D.L. 13 agosto 2011 n. 138 entro il 31 Gennaio di ogni anno, il **Dirigenti dell'Ufficio AFFARI GENERALI** redige un prospetto in cui sono elencate tutte le spese di rappresentanza sostenute nell'esercizio finanziario precedente. Tale prospetto deve essere trasmesso alla Direzione Servizi Finanziari per essere allegato al Rendiconto della Gestione dell'anno cui si riferisce. Inoltre sarà cura della **Segreteria Generale** la trasmissione alla Corte dei Conti e la pubblicazione all'Albo Pretorio, sul sito internet della Provincia entro dieci

giorni dall'approvazione del Rendiconto della Gestione.

Infine ai sensi dell'art. 1 comma 173 della Legge 266/2005, sono trasmessi trimestralmente dall'**Ufficio Controllo di Gestione** alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, gli atti di impegno di spesa superiore a 5.000 euro adottati ed inerenti a studi, incarichi di consulenza, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e relazioni pubbliche.

Spese per autovetture (art.5, comma 2, d.l. 95/2012)

Le principali normative di riferimento, che impongono limitazioni di spesa, sono, **per le autovetture:**

- il D.L. n. 95/2012, convertito con Legge 7 agosto 2012, n. 135, che all'art. 5 dispone, tra l'altro, che *"a decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) e le società dalle stesse amministrazioni controllate non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. La predetta disposizione non si applica alle autovetture utilizzate dall'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco o per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, ovvero per i servizi istituzionali svolti nell'area tecnico-operativa della difesa..."*;

- la L. n. 228/2013 (legge di stabilità 2013), che all'art. 1, comma 143 e segg., ha stabilito che le Pubbliche Amministrazioni non possono acquistare, dalla data di entrata in vigore della legge e fino al 31.12.2014, autovetture, né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture e che le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate. Sono esclusi dal divieto gli acquisti per i servizi di tutela dell'ordine pubblico e sicurezza e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire livelli essenziali di assistenza; con il D.L. 101 del 2013 (art.1) è stato prorogato il divieto al 31.12.2015;

- il D.L. n. 66/2014 convertito in legge n. 99/2014 il quale prevede che *"A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. Tale limite non si applica alle autovetture utilizzate dall'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco o per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, ovvero per i servizi istituzionali svolti nell'area tecnico-operativa della difesa e per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete stradale gestita da ANAS S.p.a. e sulla rete delle strade provinciali e comunali, nonché per i servizi istituzionali delle rappresentanze diplomatiche e degli uffici consolari svolti all'estero. I contratti di locazione o noleggio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto possono essere ceduti, anche senza l'assenso del contraente privato, alle Forze di polizia, con il trasferimento delle relative risorse finanziarie sino alla scadenza del contratto."*

Nel 2011 sono stati complessivamente spesi euro 91.846,79 per cui il budget 2014 e 2015 era pari ad euro 27.554,04.

Limiti di spesa e spese sostenute per autoveicoli

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2, del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione le spese per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Il Collegio prende visione della Relazione trasmessa dalla Direzione Economato e Provveditorato dott.ssa Laura Monticini prot. n. 386 del 13/3/2017.

La spesa sostenuta nel 2011 per la gestione e manutenzione dei mezzi non utilizzati per i servizi di tutela della sicurezza pubblica, come da referto del controllo di gestione per l'anno 2011, è stata pari ad Euro **91.846,79**. In dettaglio:

<i>ANNO 2011</i>						
<i>Manutenzione Canone</i>	<i>Manutenzione Extra canone</i>	<i>Bolli</i>	<i>Carburanti</i>	<i>Parcheggi</i>	<i>Assicurazioni</i>	<i>Totale</i>
<i>6.213,70</i>	<i>28.042,49</i>	<i>5.856,24</i>	<i>32.557,71</i>	<i>5.154,00</i>	<i>14.022,65</i>	<i>91.846,79</i>

Fino all'anno 2013 il budget di spesa, a norma dell'art. 5 del D.L. n. 95/2012, convertito con Legge 135/2012, era pari al 50% delle spesa sostenuta nel 2011 e quindi pari ad Euro **45.923,40**. Dal 2014 e quindi anche per l'anno 2016 il budget di spesa è stato ridimensionato al 30% delle spesa sostenuta nel 2011, come disposto dal DL 66/2014 art. 15, comma 1, che prevede che a decorrere dal 1° maggio 2014, le PA non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite poteva essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. Esso non si applica, fra le altre, alle autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza. Il budget, pari al 30% delle spesa sostenuta nel 2011 dalla Provincia di Firenze, è quindi determinato in Euro **27.554,04**.

Dalla seconda metà dell'anno 2015 la Città Metropolitana ha riacquisito la gestione dei servizi distaccati presso l'empolese valdelsa; il Circondario Empolese aveva calcolato per l'anno 2015 un tetto massimo di spesa pari ad Euro 9.555,94 corrispondente al 30% di quanto speso nel 2011, ovvero Euro 31.853,14.

Per conteggiare il budget di spesa per l'anno 2016 si è dovuto tenere conto anche dell'incidenza nella spesa complessiva del 2011 di quei mezzi che sono stati trasferiti alla Regione Toscana (L.R. 9/2016) e che erano stati censiti come soggetti ai limiti di spesa ai sensi del D.L. 66/2014.

Con lett. prot. n. 92065/2016 si è comunicato alla Regione Toscana il riepilogo dei costi sostenuti nel 2011 dalle autovetture sopra descritte, per un importo complessivo pari ad Euro 36.029,49.

Il budget di spesa per l'anno 2016 è stato quindi calcolato pari al 30% dell'importo ottenuto sommando alla spesa sostenuta per le autovetture di proprietà della Città Metropolitana di Firenze (Euro 91.846,79) quella sostenuta per le autovetture di proprietà del Circondario Empolese (Euro 31.853,14) e sottraendo a questo la spesa sostenuta per i mezzi oggetto di trasferimento alla Regione Toscana (Euro 36.029,49).

Il nuovo limite di spesa per l'anno 2016 è stato quindi calcolato pari a Euro 26.301,13, come comunicato all'Uff. Controllo di Gestione con lettera prot. n. 518/2016.

Il totale delle spese sostenute nel 2016 relativamente ai n. 15 mezzi soggetti al limite è di seguito riportato :

Totale costi Anno 2016

ANNO 2016	Manutenzione	Bolli	Carburanti	Assicurazioni	Totale
	9.407,76	2.143,59	5.671,88	4.836,93	22.060,16

Il limite di spesa per l'anno 2016 è stato quindi rispettato.

Nel mese di Gennaio 2017 sono state demoliti i seguenti n° 2 automezzi come disposto con Det. Dir. n° 2079/2016 :

Targa	Modello	Imm.ne
AF319PJ	FIAT PANDA 900	15/07/1996
BH494FX	FIAT PUNTO	29/02/2000

Alla data odierna sono quindi soggetti ai limiti di spesa previsti dal D.L. 66/2014 i seguenti n. 13 mezzi:

Targa	Modello	Imm.ne
AY129GB	FIAT PANDA 900	02/09/1998
BC609GB	FIAT PANDA 900	26/02/1999
BR323EN	FORD FIESTA	14/02/2001
BW530ZX	FIAT PUNTO	31/01/2002
BZ963PZ	FIAT PANDA 4x4 TREKKING	30/04/2002
CF904LV	FIAT PUNTO HLX 16V	30/01/2003
CF999LV	FIAT PUNTO	11/02/2003
CG011RE	FIAT PANDA 4x4 TREKKING	23/07/2003
CM029EE	FIAT PUNTO 1.2 ACTIVE 3P	30/01/2004
CS709KC	FIAT PANDA ACTIVE	28/12/2004
CV155GD	FIAT PANDA 4x4	04/03/2005
CY648NP	DAIHATSU TERIOS	12/12/2005
EA697WL	ALFA ROMEO 159	30/04/2010

Il riepilogo dei mezzi soggetti al limite di spesa è pubblicato sulla pagina web del ns. Ente all'indirizzo:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Il Collegio di Revisione prende visione della relazione della Direzione "URP, Comunicazione, Sistemi Informativi, Pari Opportunità ed Anticorruzione" prot. n. 486 del 29/03/2017 (dott. Gianfrancesco Apollonio) in ordine al rispetto della limitazione degli incarichi di materia informatica.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 414.191,82

Si prende favorevolmente atto che in rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,25 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza "pura" si rileva un totale impegnato pari ad euro 44.997.155,53 di cui euro 29.895.236,97 riscritto a FPV 2017/2018.

Nella seguente tabella si riportano i risultati della gestione investimenti 2016 distinti per tipologia di fonti di finanziamento utilizzate:

Consuntivo 2016 – “Competenza pura”	
Avanzo di amministrazione	14.000.871,63
Titolo IV - Entrate in conto capitale	9.367.063,19
Titolo V – Entrate da riduzione attività finanziarie	41.219,35
Titolo VI – Accensione prestiti	-
TOTALE	23.409.154,17
Titolo II – Spese in conto capitale	44.997.155,53
Di cui Impegni da competenza “pura” 2016	15.048.234,90
Di cui nuovo Fondo pluriennale vincolato 2017/2018	29.948.920,63
Titolo III – Spese per incremento attività finanziarie	-
TOTALE	44.997.155,53
Disavanzo da finanziare con utilizzo del previsto	
Avanzo economico	- 21.588.001,36

Rispetto agli stanziamenti assestati sono stati riscontrate minori spese per euro 24.071.049,12 dovute principalmente:

- alla riprogrammazione in entrata ed in spesa dello stanziamento di euro 13.411.979,37 di cui euro 12.252.187,50 derivante dalla vendita quote di comproprietà della Fortezza da Basso a finanziamento lavori sull'immobile oltre euro 1.159.791,87 derivante dai contributi agli investimenti;
- alla mancata realizzazione nel corso dell'anno delle spese di investimento previste per complessivi euro 10.659.069,75.

Limitazione acquisto immobili

Vista la relazione della Responsabile P.O. “Gestione del Patrimonio” Laura Palchetti prot. 467 del 27/03/2017, il Collegio di Revisione rileva che la spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

Normativa

La legge 228/2013 (legge di stabilità 2013) che al comma 141 e seguenti ha disposto che le pubbliche amministrazioni "come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni...non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione del presente comma.

Limiti di spesa e spese sostenute per arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

Ai fini del rispetto della legge 228/2013 (legge di stabilità 2013), comma 141 e seguenti, è stata individuata la spesa sostenuta negli anni 2010 e 2011 rispettivamente in € 128.922,39 e € 15.446,49, come risulta dallo Stato Patrimoniale del consuntivo degli anni 2010/2011 (desumibile in particolare alla voce immobilizzazioni materiali, n. 9 "Mobili e Macchine d'Ufficio"). La media risulta quindi pari ad € 72.184,44, di cui il 20% è pari ad € 14.436,00.

Il vincolo sulla presente spesa era stato prorogato fino all'anno 2015. Il D.L. 30/12/2015, n. 210 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" convertito con legge 25/2/2016, n. 21, all'art. 10, comma 3, stabilisce: *All'articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, come modificato dall'articolo 10, comma 6, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, le parole: "negli anni 2013, 2014 e 2015" sono sostituite dalle seguenti: "negli anni 2013, 2014, 2015 e 2016".*

Per l'anno 2016 gli enti locali sono stati esclusi dal divieto di cui al citato articolo 1, comma 141, della legge n. 228/2013. Pertanto, per la Città metropolitana, nell'anno 2016 tale tipologia di spesa **non è stata soggetta ad alcuna limitazione.**

Dati forniti a cura della Direzione Personale, Provveditorato e Partecipate

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia

esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2012/2016 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato:

- a) con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro 22.834.825,90;
- b) con la media semplice dei rapporti annui sarebbe di euro 22.567.287,74
- c) rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio – rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1 gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi sarebbe di euro 23.075.309,26;
- d) media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo quadriennio è di euro 24.902.290,42.

L'importo effettivo accantonato ammonta a euro 24.902.290,42. L'ente non si avvale della possibilità di ridurre la percentuale di accantonamento di cui al DM 20 maggio 2015.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso effettuata in sede di consuntivo 2016 ha portato alla individuazione di partite pregresse che potrebbero dar luogo a futuri debiti fuori bilancio per un importo totale pari ad euro euro **8.447.116,89**. Il Collegio rileva che tale importo che costituisce il fondo rischi 2016 trova copertura finanziaria come segue:

- Euro **3.018.370,09** accantonamento a fondo rischi di una quota dell'avanzo libero di amministrazione risultante al 31.12.2016 di cui euro 2.560.393,03 già accantonati a fondo rischi 2015;
- Euro **5.400.000,00** mediante risorse del nuovo bilancio 2017;
- Euro **28.746,80** risorse di bilancio mantenute a residuo come da riaccertamento effettuato in sede di consuntivo 2016. Fondo perdite società partecipate

Non è stato necessario accantonare alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013, in quanto nessun organismo partecipato ha riportato un risultato di bilancio negativo.

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato necessario accantonare alcuna somma per indennità di fine mandato ai sensi della Legge 56/2014 in quanto gli amministratori della Città metropolitana non percepiscono compensi.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

limite di indebitamento disposto dall'art 204 del tuel			
	2014	2015	2016
controllo limite art 204/TUEL	1,02%	0,25%	0,20%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	57.059.162,79	9.944.628,66	9.361.592,63
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	3.185.413,80	583.036,03	609.559,12
Estinzioni anticipate (-)	37.120.260,87		8.752.032,71
Altre variazioni +/- (da specificare)	-6.808.859,46		
Totale fine anno	9.944.628,66	9.361.592,63	0,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in c/capitale

Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	1.863.851,21	440.714,91	414.191,82
Quota capitale	3.185.413,80	583.036,03	609.559,12
Totale fine anno	5.049.265,01	1.023.750,94	1.023.750,94

Il Collegio prende favorevolmente atto che nel 2016 sono state destinate ulteriori risorse per l'estinzione anticipata di tutto il residuo debito.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente nel 2016 non ha avuto necessità di richiedere una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria:

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 13 del 9/03/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all'eliminazione di residui attivi e passivi derivanti da esercizi precedenti per i seguenti importi:

residui attivi per euro 1.741.987,66;

residui passivi per euro 1.147.237,33.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	0,00	19.140,32	12.952,90	10.652,11	21.191,12	43.686,97	107.623,42
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R. o F.S.							0,00
Titolo II	190.350,68	4.671,02	0,00	644.987,77	3.482.267,75	9.157.400,29	13.479.677,51
di cui trasf. Stato						21.631,45	21.631,45
di cui trasf. Regione	152.045,20	4.671,02	0,00	644.987,77	2.979.267,75	8.809.974,33	12.590.946,07
Titolo III	9.377,26	3.582.489,99	5.252.614,80	4.515.656,67	6.289.096,50	7.432.414,46	27.081.649,68
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi				3.749,81	7.115,64	575.354,56	586.220,01
di cui sanzioni CdS		3.191.140,84	5.242.733,46	3.888.057,34	4.490.409,93	5.722.433,63	22.534.775,20
Tot. Parte corrente	199.727,94	3.606.301,33	5.265.567,70	5.171.296,55	9.792.555,37	16.633.501,72	40.668.950,61
Titolo IV	308.491,97	5.743,41	57.842,00	21.269,04	1.559.333,90	2.285.080,03	4.237.760,35
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione	142.053,60	0,00	57.842,00	15.680,70	1.559.333,90	2.285.080,03	4.059.990,23
Titolo V	0,00	0,00	1.588,51	0,00	0,00	0,00	1.588,51
Tot. Parte capitale	308.491,97	5.743,41	59.430,51	21.269,04	1.559.333,90	2.285.080,03	4.239.348,86
Titolo IX	27.079,20	0,00	0,00	0,00	0,00	16.867,47	43.946,67
Totale Attivi	535.299,11	3.612.044,74	5.324.998,21	5.192.565,59	11.351.889,27	18.935.449,22	44.952.246,14
PASSIVI							
Titolo I	50.206,01	895,95	47.130,81	39.014,59	418.564,90	27.370.560,08	27.926.372,34
Titolo II	0,00	0,00	17.914,78	285.617,61	926.987,95	4.884.667,23	6.115.187,57
Titolo III							0,00
Titolo VII	0,00	13.750,00	2.003,75	5.285,02	1.902,97	770.950,46	793.892,20
Totale Passivi	50.206,01	14.645,95	67.049,34	329.917,22	1.347.455,82	33.026.177,77	34.835.452,11

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi compensati da uguale eliminazione di residui passivi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro **3.199.502,45**, di cui 2.873.388,24 euro di parte corrente (di cui 699,95 euro per debiti che risultavano ancora da riconoscere al 31/12/2015, di cui alla lettera "e" dell'art. 194 del Tuel, e per i quali l'iter di riconoscimento consiliare della loro legittimità era in effetti già stato avviato alla fine del 2015 dalla Direzione competente, iter che poi si è però concluso solo nel 2016 con l'approvazione, da parte del Consiglio, della delibera n. 18/2016) e 326.114,21 euro di parte capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Totale tipologia (*)	Sentenze esecutive	Disavanzi aziende speciali da ripianare	Ricapitalizzazione di società a partecipazione pubblica	Espropri	Acquisizione di beni e servizi
importo	importo	importo	importo	importo	importo
3.199.502,45	2.919.040,06	0,00	0,00	279.762,44	699,95

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
633.663,38	1.367.007,78	482.532,79	3.199.502,45
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti			
Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
174.963.924,64	177.185.568,35	184.694.895,66	199.203.989,37
0,36%	0,77%	0,26%	1,61%

Con nota prot. n. 1766 del 05/12/2016 i Servizi Finanziari dell'Ente hanno dato avvio ad una nuova ricognizione circa l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio da portare al riconoscimento consiliare, nonché alla verifica sulle partite pregresse, sia esistenti che di nuova segnalazione alla data del 31/12/2016. Da tale verifica non è risultata al 31/12/2016 la presenza di ulteriori debiti fuori bilancio da portare al riconoscimento consiliare.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Per i debiti fuori bilancio segnalati, invece, ai Servizi Finanziari nel 2017, le Direzioni competenti hanno già provveduto a predisporre nel mese di febbraio 2017 le relative proposte di deliberazione consiliare per complessivi 134.671,30 euro, poi effettivamente approvate dal Consiglio metropolitano in data 09/03/2017. Si tratta comunque di debiti che trovano la loro copertura finanziaria sui pertinenti capitoli di bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Le partite debitorie/creditorie aperte al 31.12.2016 tra la Città Metropolitana di Firenze ed i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate risultano conciliate. Nei confronti dell'Associazione Mus.e al 31.12.2016 è emersa una discordanza pari ad euro 167,57 che non risulta iscritta tra i residui passivi dell'Ente in quanto, per mero errore materiale, è stato assunto un impegno sul bilancio 2016 soltanto per euro 5.000,00 nonostante che il capitolo di riferimento del bilancio 2016 dell'Ente (18969) fosse stato finanziato con l'esatto ammontare pari ad euro 5.164,57. Tuttavia, con determinazione dirigenziale n. 135/2017 è stato assunto l'impegno sul bilancio 2017 per la somma residua di euro 164,57. Somme peraltro già liquidate all'Associazione a febbraio 2017.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio pubblico locale.

Tuttavia l'Ente ha sostenuto le spese di seguito riportate a favore di organismi partecipati direttamente ed indirettamente (società, fondazioni, associazioni, consorzi, azienda servizi alla persona – ASP):

Organismo partecipato	Spesa sostenuta dall'Ente (impegnato al 31.12.2016)					Motivazione
	Prestazione di servizi	Trasferimenti in c/esercizio	Acquisti o beni immobili	Utilizzo beni	Totale	
Florence Multimedia srl	521.699,15	-	-	-	521.699,15	Contratto di servizio ed affidamenti aggiuntivi
Linea Comune spa	596.569,39	-	-	-	596.569,39	Contratto di servizio ed affidamenti aggiuntivi
Firenze Fiera spa	-	-	-	-	-	-
Fidi Toscana spa	-	-	-	-	-	-
Isola dei Renai spa	-	-	-	-	-	-
Società Consortile Energia Toscana srl C.E.T.	5.079,29	-	-	-	5.079,29	Quota adesione commisurata all'utilizzo del servizio prestato
To. Ro. srl in liquidazione	-	-	-	-	-	-
Valdarno Sviluppo spa in liquidazione	-	-	-	-	-	-
Bilancino srl in liquidazione	-	-	-	-	-	-
Società Agricola Mondeggi Lappoggi srl in liquidazione	-	-	1.134,00	1.134,00	2.443,29	Indennità esproprio
Fondazione di Firenze per l'Artigianato Artistico	-	-	-	-	-	-
Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione	51.540,00	-	-	-	51.540,00	Cofinanziamento progetto e affidamento

Organismo partecipato	Spesa sostenuta dall'Ente (impegnato al 31.12.2016)					Motivazione
	Prestazione di servizi	Trasferimenti in c/esercizio	Acquisti o beni immobili	Utilizzo beni	Totale	
						servizio
Fondazione Scuola di Musica di Fiesole	-	-	-	-	-	-
Fondazione Scienza e Tecnica	25.822,25	-	-	-	25.822,25	Quota associativa
Fondazione Primo Conti	5.000,00	-	-	-	5.000,00	Quota associativa
Fondazione ITS MITA (made in Italy Tuscany Academy)	-	-	-	-	-	-
Fondazione ITS Manutenzione Industriale	-	-	-	-	-	-
Fondazione VITA – ITS Nuove tecnologie per la vita	-	-	-	-	-	-
Fondazione Palazzo Strozzi	-	-	-	-	-	-
Fondazione Orchestra Regionale Toscana ORT	-	20.000,00	-	-	20.000,00	Erogazione Contributo
Fondazione Scuola Interregionale Polizia Locale	-	-	-	-	-	-
Consorzio Il giardino di Archimede. Un museo per la matematica	-	-	-	-	-	-
ASP Montedomini Firenze	-	-	-	-	-	-
ASP Istituto degli Innocenti	-	-	-	-	-	-
Associazione Scuola	45.000,00	-	-	-	45.000,00	Quota

Organismo partecipato	Spesa sostenuta dall'Ente (impegnato al 31.12.2016)					Motivazione
	Prestazione di servizi	Trasferimenti in c/esercizio	Acquisti o beni immobili	Utilizzo beni	Totale	
di Scienze Aziendali e Tecnologie Industriali SSATI (*)						associativa
Associazione Tempo Reale	-	-	-	-	-	-
Associazione Polimoda	10.000,00	-	-	-	10.000,00	Quota associativa
Associazione Nelson Mandela Forum	-	-	-	-	-	-
Associazione Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni	15.000,00	-	-	-	15.000,00	Quota associativa
Associazione Centro Firenze per la Moda Italiana	17.000,00	-	-	-	17.000,00	Quota associativa
Istituto nazionale di Urbanistica INU	1.000,00	-	-	-	1.000,00	Quota associativa
Associazione Mus.e	5.000,00	-	-	-	5.000,00	Quota associativa
ANCI	52.740,87	-	-	-	52.740,87	Quota associativa e cofinanziamento

(*) Nata dalla fusione per incorporazione dell'associazione Scuola di Scienze Aziendali (SSA) nell'associazione Scuola Superiore di Tecnologie Industriali (SSTI).

Per l'anno 2016, non avendo proceduto a costituire nuove società o enti o ad assumere partecipazioni in società, consorzi o altri organismi, non sussiste la fattispecie ricadente nell'art. 3, commi 30, 31 e 32 della Legge 244/07 (obbligo di trasferimento di risorse umane e finanziarie con asseverazione dell'organo di revisione).

In merito alle economie di spesa realizzate ed al miglioramento dell'efficienza gestionale (art. 24, comma 8, L. 448/2001) si osserva che l'ente nel tempo ha indirizzato gli amministratori di società partecipate designati all'utilizzo di convenzioni CONSIP o di altra centrale di committenza per l'acquisto di beni e servizi ed, in ogni caso, all'adozione dei prezzi delle convenzioni come base d'asta al ribasso nelle predette procedure.

L'Ente non ha proceduto nell'esercizio 2016 all'ampliamento dell'oggetto dei contratti di servizio

già in essere con le società strumentali *in house*.

Nessuna delle società partecipate, nell'ultimo bilancio approvato (bilancio 2014), presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

Tutti gli organismi partecipati hanno provveduto ad approvare il bilancio di esercizio o il rendiconto al 31.12.2015.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta) e dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta) – tali disposizioni normative risultano abrogate dall'art. 28, comma1, lett. e) del D. Lgs. 175/2016;
- dell'art. 21, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (riduzione dei compensi degli amministratori delle società titolari di affidamento diretto per una quota superiore all'80% del valore della produzione che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito un risultato economico negativo);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Le partecipazioni indirette non sono state prese in considerazione in ragione dell'esiguità delle loro percentuali.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'Ente ha approvato con Atto del Sindaco Metropolitan n. 25 del 20.4.2015, ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della Legge 190/2014, il Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società Partecipate dalla Città Metropolitana di Firenze, corredato da relazione tecnica, indicando modalità, tempi di attuazione e risparmi da conseguire. In attuazione di detto Piano nel corso del 2016 si è conclusa la procedura di dismissione della partecipazione nella società Toscana Aeroporti spa, mediante vendita sul mercato telematico azionario delle azioni detenute dall'Ente, e nel corso dell'assemblea straordinaria dei soci del 12.12.2016 è stato preso atto della chiusura della liquidazione della società To.Ro. Toscoromagnola srl.

Con deliberazione di Consiglio Metropolitan n. 48 del 27.7.2016 è stato individuato il Gruppo Amministrazione Pubblica della Città Metropolitana di Firenze ai sensi dell'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011, aggiornato al 31.12.2016, con deliberazione n. 107 del 28.12.2016, per tener conto delle variazioni intervenute nel corso dell'anno 2016.

Con deliberazioni nn. 102/2016, 103/2016 e 108/2016 il Consiglio Metropolitan ha approvato le modifiche statutarie proposte dalle società a controllo pubblico Florence Multimedia srl, Linea Comune spa e Società Consortile Energia Toscana CET srl, come richiesto dal D. Lgs. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica".

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Attestazione della tempestività dei pagamenti (art. 41 D.L. 66/2014)

INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

ANNO 2016:

-19,67

(ponderazione tra importo e giorni intercorsi tra scadenza e pagamento)

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato (art. 9 D.P.C.M. del 22 settembre 2014 pubblicato in GU n.265 del 14-11-2014) come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura, o richiesta equivalente di pagamento, e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Di seguito l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini.

IMPORTO COMPLESSIVO DEI PAGAMENTI OLTRE LA SCADENZA

ANNO 2016:

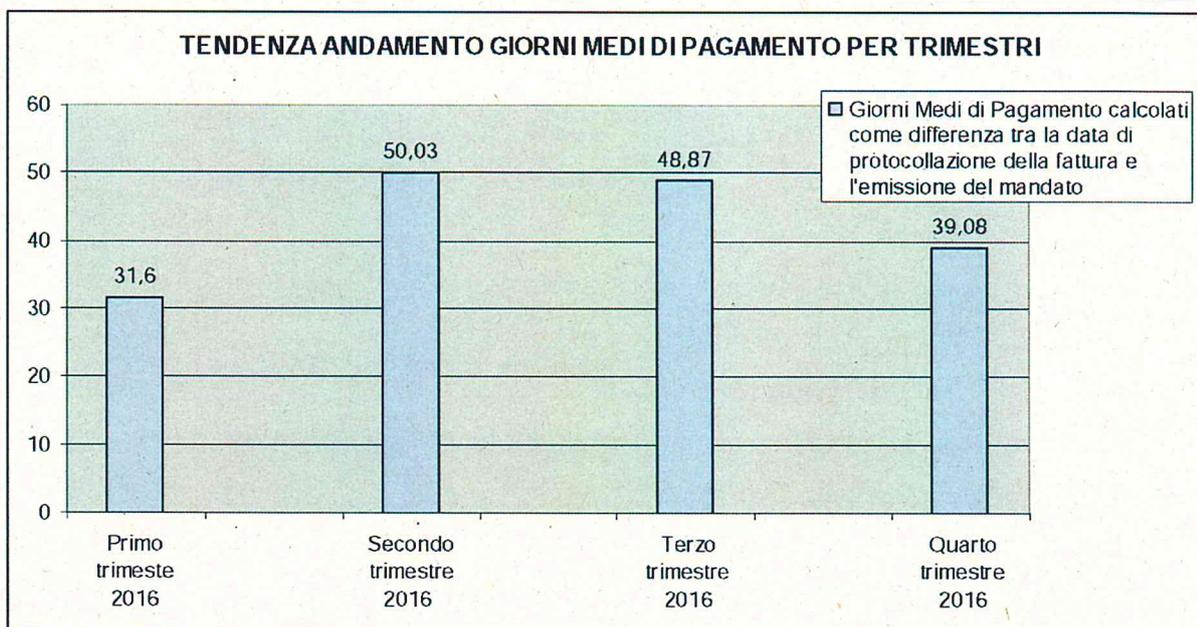
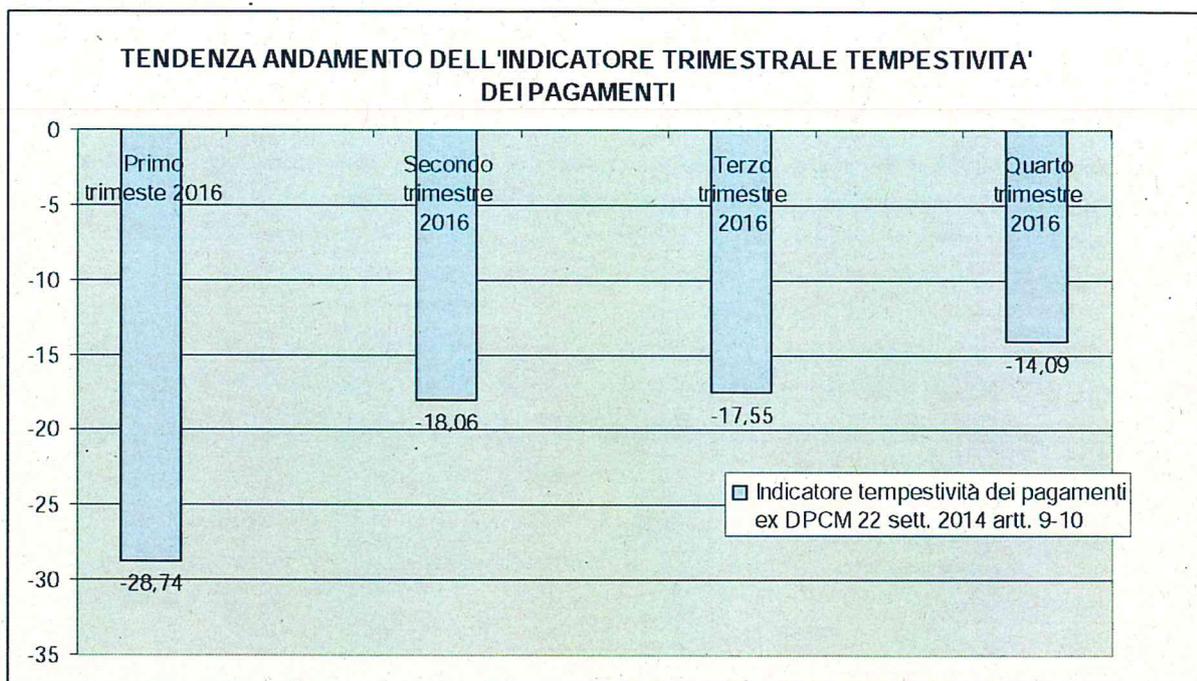
Euro 10.161.342,19

Dettaglio del ritardo:

La tabella contiene nella prima parte un dettaglio dei tempi di evasione dei pagamenti dopo la scadenza e nella seconda parte i tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture. La rilevazione è calcolata tra la data di protocollazione della fattura e l'emissione del mandato di pagamento.

Dettaglio dei ritardi	%	n. pagamenti	Importi pagamenti
Pagamenti evasi entro 15 giorni dopo la scadenza	35,03	400	5.100.476,38
Pagamenti evasi da 16 a 30 giorni dopo la scadenza	20,58	235	1.562.490,04
Pagamenti evasi da 31 a 60 giorni dopo la scadenza	24,43	279	2.251.046,77
Pagamenti evasi da 61 a 90 giorni dopo la scadenza	7,79	89	955.637,34
Pagamenti evasi oltre i 90 giorni dopo la scadenza	12,17	139	291.691,66
		1167	10.161.342,19
GIORNI MEDI PAGAMENTO			42,56

ANDAMENTO TENDENZIALE INDICATORI TRIMESTRALI CALCOLATI DURANTE L'ANNO 2016



Il risultato delle analisi è pubblicato sul sito internet dell'ente.

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il

termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Il collegio rileva che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Conto della gestione di Tesoreria della Città metropolitana da banca Unicredit SpA

Conto del fondo economale

Conto dell'Agente contabile per gli incassi del percorso museale di Palazzo Medici Riccardi

Conto dell'agente contabile per la riscossione Areariscossioni

Conto dell'agente contabile per la riscossione SORIT

Conto dell'agente contabile per la riscossione Agenzia Fiorentina per l'Energia

Conto dei consegnatari di azioni

Conto della gestione dell'A.C.I. per il servizio riscossione dell'Imposta Provinciale di Trascrizione

Conti dei concessionari della riscossione del Tributo Ambientale

Il Collegio rileva che i suddetti conti, sono stati parificati con determinazioni dirigenziali della Direzione Servizi Finanziari. Tali rendiconti dovranno essere inviati alla Corte dei Conti entro 60 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2016.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE

CONTO ECONOMICO		2016	2015
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	€ 107.249.898,38	€ 84.686.107,75
2	Proventi da fondi perequativi	€ 0,00	€ 0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	€ 83.596.739,61	€ 96.389.283,70
a	Proventi da trasferimenti correnti	€ 67.520.091,03	€ 72.785.344,30
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	€ 16.076.648,58	€ 15.964.436,66
c	Contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 7.639.502,74
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 6.489.497,92	€ 10.623.056,46
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 4.451.542,74	€ 7.949.572,26
b	Ricavi della vendita di beni	€ 1.427,92	€ 0,00
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 2.036.527,26	€ 2.673.484,20
6	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	€ 0,00	€ 0,00
7	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00
8	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00
9	Altri ricavi e proventi diversi	€ 17.930.837,53	€ 14.480.273,49
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		€ 215.266.973,44	€ 206.178.721,40
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
10	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 758.483,26	€ 742.192,83
11	Prestazioni di servizi	€ 75.616.413,75	€ 75.540.192,26
12	Utilizzo beni di terzi	€ 1.905.095,36	€ 1.764.299,75
13	Trasferimenti e contributi	€ 65.189.900,04	€ 58.446.695,93
a	Trasferimenti correnti	€ 65.189.900,04	€ 57.061.340,73
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	€ 0,00	€ 1.385.355,20
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00
14	Personale	€ 19.832.864,93	€ 27.568.038,81
15	Ammortamenti e svalutazioni	€ 63.381.749,62	€ 63.800.191,45
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	€ 44.459.263,92	€ 44.657.873,19
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	€ 12.787.246,50	€ 12.700.223,32
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ 0,00	€ 0,00
d	Svalutazione dei crediti	€ 6.135.239,20	€ 6.442.094,94
16	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	€ 612,41	-€ 205,44
17	Accantonamenti per rischi	€ 457.977,06	€ 3.727.000,00
18	Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00
19	Oneri diversi di gestione	€ 6.894.676,62	€ 17.976.818,81
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		€ 234.037.773,05	€ 249.565.224,40
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-€ 18.770.799,61	-€ 43.386.503,00

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili

Tra i ricavi d'esercizio si rileva:

- i proventi da tributi per € 107.249.898,38 e pari agli accertamenti di competenza del titolo 1 delle entrate;
- i proventi da trasferimenti correnti per 67.520.091,03 e pari agli accertamenti del titolo 2 delle entrate;
- € 16.076.648,58 di quota annuale di contributi agli investimenti imputati tramite la seguente scrittura di rettifica.

- altri proventi per 24.061.478,75 Euro (di cui 6.489.497,92 per "ricavi dalle vendite e proventi dai beni " e 17.930.837,53 per Altri ricavi). Il raccordo con il totale degli accertamenti del Titolo III dell'entrata, per € 24.333.999,96 Euro è dato dalle rettifiche per risconti passivi iniziali e rettifica IVA.

I costi di esercizio ammontano ad € 234.037.773,05 e sono dettagliati come segue:

- Acquisto di materie prime o beni di consumo per 758.483,26 Euro.
- Prestazioni di servizio per € 75.616.413,75.
- Costi per trasferimenti e contributi per 65.189.900,04, come da scritture effettuate secondo la matrice di correlazione .
- Costi per personale per 19.832.864,93. Rispetto alla contabilità finanziaria si rilevano le seguenti variazioni derivanti dalla imputazione delle scritture secondo la matrice di correlazione e dalle rettifiche di fine esercizio con imputazione del rateo passivo inerente la produttività.
- Ammortamenti per 57.246.510,42 Euro, di cui 44.459.263,92 per immobilizzazioni immateriali e 12.787.246,50 per immobilizzazioni materiali.
- Svalutazione crediti per 6.135.239,20. Si tratta della svalutazione dei crediti di competenza, maturati nell'esercizio 2016.
- Accantonamenti per rischi per € 457.977,06. E' stato creato apposito accantonamento a valere sull'esercizio 2016, a seguito di partite pregresse potenziali segnalate dalle Direzioni dell'Ente.
- Oneri diversi di gestione per 6.894.676,62

La differenza tra componenti positive e negative della gestione presenta un saldo negativo di -€ 18.770.799,61

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
	<i>Proventi finanziari</i>			
20	Proventi da partecipazioni	€	0,00	€ 1.806.560,00
a	da società controllate	€	0,00	€ 0,00
b	da società partecipate	€	0,00	€ 7.769,68
c	da altri soggetti	€	0,00	€ 1.798.790,32
21	Altri proventi finanziari	€	9.681,75	€ 50.956,67
	Totale proventi finanziari	€	9.681,75	€ 1.857.516,67
	<i>Oneri finanziari</i>			
22	Interessi ed altri oneri finanziari			
a	Interessi passivi	€	414.191,82	€ 440.714,91
b	Altri oneri finanziari	€	2.312.343,00	€ 0,00
	Totale oneri finanziari	€	2.726.534,82	€ 440.714,91
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-€	2.716.853,07	€ 1.416.801,76
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
23	Rivalutazioni	€	0,00	€ 266.641,97
24	Svalutazioni	€	430.868,79	€ 0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-€	430.868,79	€ 266.641,97

I proventi finanziari sono relativi agli interessi attivi rilevati in contabilità finanziaria, rettificati con le scritture del rateo.

Gli oneri finanziari corrispondono agli interessi passivi su mutui (liquidazioni su spesa 1.07), per € 414.191,82, mentre gli altri oneri finanziari sono relativi agli oneri per estinzione anticipata prestiti pagati sulla spesa 1.08 (altre spese per redditi da capitale) per € 2.312.343,09.

Troviamo valorizzato tra le rettifiche di Valore attività finanziarie la svalutazione di partecipazioni in società, per € 430.868,79.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

		2016	2015
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
25	Proventi straordinari	€ 0,00	€ 0,00
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	€ 0,00	€ 0,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	€ 148.474,58	€ 369.571,69
c	<i>Soppravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	€ 6.133.536,22	€ 7.741.667,80
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	€ 18.427.521,07	€ 360.949,60
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	€ 0,00	€ 0,00
	Totale proventi straordinari	€ 24.709.531,87	€ 8.472.189,09
26	Oneri straordinari	€ 0,00	€ 0,00
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	€ 74.957,92	€ 0,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	€ 2.491.186,43	€ 9.153.421,12
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	€ 0,00	€ 2.503,14
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	€ 6.866.470,87	€ 0,00
	Totale oneri straordinari	€ 9.432.615,22	€ 9.155.924,26
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	€ 15.276.916,65	-€ 683.735,17
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-€ 6.641.604,82	-€ 42.386.794,44
27	Imposte (*)	€ 1.467.444,81	€ 1.551.854,71
28	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-€ 8.109.049,63	-€ 43.938.649,15

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I **proventi da trasferimenti in c/capitale per € 148.474,58** derivano da accertamenti di entrata a titolo di trasferimenti in conto capitale

Le **sopravvenienze attive e insussistenza del passivo per 6.133.536,22 Euro** sono determinate dai seguenti elementi.

- **Le sopravvenienze attive ammontano a € 4.986.298,09** e sono determinate per € 9.547,54 da maggiori accertamenti su residui (dettaglio in tabella), per 3.071.249,97 Euro dalla riduzione dell'accantonamento a fondo rischi effettuato nel 2015, e per Euro 1.905.500,58 dalla rideterminazione del Fondo svalutazione crediti derivante dagli esercizi antecedenti il 2016.

- **Le insussistenze del passivo** derivano dalla la registrazione delle economie dei residui passivi pari a 1.147.237,33 Euro e per 0,80 dalla scrittura di rettifica per residuo debito finale, che si è azzerato al 31/12/2016.

Le **plusvalenza patrimoniali per € 18.427.521,07** sono date da 18.335.655,08 Euro di plusvalenze derivanti dall'alienazione di alcuni terreni (relitti stradali su alcune strade provinciali), dell'ex Casa cantoniera nel Comune di Dicomano e dell'ex Ospedale Bonifacio sede della Questura), come da nota prot. 407 del

16/03/2017 dell'Ufficio Patrimonio, e da 91.865,99 Euro da plusvalenza alienazione partecipazioni (vendita azioni soc. toscana aeroporti spa (ex s.a.t.) in attuazione dell'atto razionalizzazione partecipazioni societarie)

Gli **oneri per trasferimenti in conto capitale per € 74.957,92**

Le **Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo per € 2.491.186,43** sono date da:

- per € 1.741.987,66 dalla registrazione di economie su residui attivi;

- per € 588.527,58 dalla scritture di rettifica dei crediti iniziali 2016 in quanto nell'anno 2015 non erano stati correttamente stornati in contabilità economico patrimoniale alcuni crediti derivanti da accertamenti che in contabilità economico finanziaria erano stati, in fase di Rendiconto 2015, re imputati agli esercizi successivi per esigibilità.

- per 160.671,19 Euro da scarichi registrati in inventario.

Gli altri oneri finanziari per 6.866.470,87 Euro sono relativi a rimborsi alla Regione Toscana per somme introitate negli esercizi precedenti e non spesi (per FIPILI e SRT 69).

RISULTATO D'ESERCIZIO

Il conto economico 2016 presenta un risultato negativo per € 8.109.049,63.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO				
		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2016	2015
	1	A) CREDITI vs. PARTECIPANTI per capitale di dotazione da versare	€ 0,00	€ 0,00
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	€ 0,00	€ 0,00
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	€ 150.942.574,48	€ 182.883.655,72
		<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>	€ 403.887.357,90	€ 406.380.144,08
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>	€ 10.335.643,28	€ 10.732.742,35
		C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I		<i>Rimanenze</i>	€ 2.563,03	€ 3.175,44
		<i>Crediti (2)</i>	€ 19.906.859,99	€ 18.192.582,51
III		<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
	1	Partecipazioni	€ 0,00	€ 0,00
	2	Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00
IV		<i>Disponibilità liquide</i>	€ 127.071.396,58	€ 127.263.399,83
		D) RATEI E RISCONTI		
	1	Ratei attivi	€ 79,76	€ 3.521,65
	2	Risconti attivi	€ 358.856,70	€ 347.425,30
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	€ 358.936,46	€ 350.946,95
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	€ 712.505.331,72	€ 745.806.646,88

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO				
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			2016	2015
	A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione		€ 494.726.805,88	€ 494.726.805,88
II	Riserve		€ 71.754.209,00	€ 108.839.810,38
a	da utili		€ 13.705.803,13	€ 57.644.452,28
b	da capitale		€ 58.048.405,87	€ 51.195.358,10
c	da permessi di costruire		€ 0,00	€ 0,00
III	Risultato economico dell'esercizio		-€ 8.109.049,63	-€ 43.938.649,15
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		€ 558.371.965,25	€ 559.627.967,11
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		€ 3.018.370,09	€ 5.631.643,00
	D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento		€ 0,00	€ 9.361.592,63
2	Debiti verso fornitori		€ 19.745.436,64	€ 21.159.749,19
3	Acconti		€ 0,00	€ 0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi		€ 10.178.191,12	€ 15.145.397,64
5	Altri debiti		€ 4.911.081,67	€ 6.472.460,49
	TOTALE DEBITI (D)		€ 34.834.709,43	€ 52.139.199,95
	E) RATEI E RISCONTI			
I	Ratei passivi		€ 901.044,72	€ 516.588,68
II	Risconti passivi		€ 115.379.242,23	€ 127.891.248,14
1	Contributi in conto capitale da amministrazioni pubbliche		€ 115.379.242,23	€ 127.715.493,28
2	Concessioni pluriennali		€ 0,00	€ 0,00
3	Altri risconti passivi		€ 0,00	€ 175.754,86
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		€ 116.280.286,95	€ 128.407.836,82
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		€ 712.505.331,72	€ 745.806.646,88

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le variazioni alle immobilizzazioni sono le seguenti:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2016	2015
	A) CREDITI vs. PARTECIPANTI	€ 0,00	€ 0,00
1	per capitale di dotazione da versare		
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	€ 0,00	€ 0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	€ 0,00	€ 0,00
1	Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	€ 853.410,93	€ 1.678.712,16
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 634.697,80	€ 41.908,08
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 32.653,16	€ 9.680,00
5	Avviamento	€ 0,00	€ 0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 64.921.257,29	€ 61.514.581,18
9	Altre	€ 84.500.555,30	€ 119.638.774,30
	Totale immobilizzazioni immateriali	€ 150.942.574,48	€ 182.883.655,72
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>	€ 0,00	€ 0,00
II 1	Beni demaniali	€ 0,00	€ 0,00
1.1	Terreni	€ 426.619,51	€ 63.923,22
1.2	Fabbricati	€ 87.935.528,67	€ 88.952.596,52
1.3	Infrastrutture	€ 171.572.308,48	€ 174.786.836,05
1.9	Altri beni demaniali	€ 0,00	€ 0,00
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	€ 0,00	€ 0,00
2.1	Terreni	€ 1.933.899,75	€ 1.345.085,36
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
	<i>di cui indisponibili</i>		
2.2	Fabbricati	€ 111.238.945,41	€ 111.653.111,85
	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
	<i>di cui indisponibili</i>		
2.3	Impianti e macchinari	€ 329.666,94	€ 381.165,50
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	€ 163.373,77	€ 135.452,54
2.5	Mezzi di trasporto	€ 177.366,18	€ 212.431,02
2.6	Macchine per ufficio e hardware	€ 355.296,91	€ 174.950,15
2.7	Mobili e arredi	€ 347.518,73	€ 195.536,55
2.8	Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00
2.9	Diritti reali di godimento	€ 0,00	€ 0,00
2.99	Altri beni materiali	€ 117.655,47	€ 122.674,17
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 29.289.178,08	€ 28.356.381,15
	Totale immobilizzazioni materiali	€ 403.887.357,90	€ 406.380.144,08

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Crediti

I crediti sono desunti direttamente dalla contabilità finanziaria, ma rettificati al fine di tenere in considerazione il fondo svalutazione crediti e la consistenza al 31/12 dei conti correnti postali.

La conciliazione con la contabilità finanziaria è rappresentata dalla seguente tabella:

44.952.246,14	Residui attivi finali Contabilità finanziaria
24.902.290,42	- Fondo svalutazione crediti
143.095,73	- Rettifica c/correnti postali al 31/12/2016
19.906.859,99	Crediti SP Attivo

I crediti infatti vengono rappresentati nello Stato Patrimoniale al netto del Fondo Svalutazione Crediti

Il Fondo Svalutazione Crediti, relativo alla contabilità economico patrimoniale è stato rilevato in € 24.902.290,42 e coincide con Il Fondo Crediti Dubbia esigibilità rilevato in Contabilità finanziaria.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per IVA.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31/12/2016 corrispondono al fondo di cassa finale suddiviso tra i sottoconti Istituto tesoriere e Banca d'Italia.

Come detto sopra, sono poi stati contabilizzate le giacenze per € 143.095,73 al 31/12/2016 presso i conti correnti postali, riversate in tesoreria il 15 gennaio 2017, portando in diminuzione le relative voci di credito, in quanto tali incassi sono relativi ad entrate di competenza dell'esercizio 2016 ed accertate interamente nel medesimo esercizio.

PASSIVO

Patrimonio netto

La differenza tra Patrimonio Netto Iniziale e quello Finale differisce, dal risultato economico dell'esercizio per la riserva di rettifiche di valori patrimoniali, che aumentano per € 6.853.047,77.

	2016	2015
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 558.371.965,25	€ 559.627.967,11
DIFFERENZA : 2016 - 2015	-€ 1.256.001,86	+
Risultato economico dell'esercizio 2014	-€ 8.109.049,63	-
	€ 6.853.047,77	

Per 1.210.264,11 Euro si tratta della rivalutazione di alcuni fabbricati idraulici che non erano stati valorizzati negli anni precedenti secondo le indicazioni previste dal Principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale e che si sono rese ancor più necessarie in vista del trasferimento degli immobili alla Regione Toscana.

Per 5.394.866,99 Euro per rettifiche derivanti dal recente aggiornamento software fatto sulla banca dati dei cespiti, che integra controlli più efficaci sui piani di ammortamento dei cespiti, e che ha evidenziato diverse posizioni che erano prive di ammortamento o avevano il piano di ammortamento interrotto.

Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.
- Il debito residuo al 31/12/2016 è stato azzerato

Debiti di funzionamento

I debiti di funzionamento sono iscritti al valore nominale e corrispondono a quanto iscritto in contabilità finanziaria.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono alle rilevazioni ed alle scritture di rettifica dettagliate nella Relazione.

Conti d'ordine

	2016	2015
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni finanziari per costi anno futuro	€ 65.008.021,98	€ 63.603.706,37
2) Investimenti da effettuare	€ 0,00	€ 0,00
3) Contributi agli investimenti e trasferimenti in c/capitale da effettuare	€ 0,00	€ 0,00
4) Canoni di leasing operativo a scadere	€ 0,00	€ 0,00
5) Beni di terzi in uso	€ 86.404.095,52	€ 86.404.095,52
6) Beni dati in uso a terzi	€ 150.932.031,43	€ 154.701.859,92
7) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00
8) Garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00
9) Garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00
10) Garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 302.344.148,93	€ 304.709.661,81

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati:

- gli impegni su esercizi futuri rilevati per € 65.008.021,98 pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria.
- i Beni di proprietà della Città Metropolitana di Firenze in uso a terzi: € 150.932.031,43 di cui € 50.606.222,84 relativo ad immobili demaniali e € 100.325.808,59 relativo ad immobili disponibili. Il dato è stato estrapolato dal registro dei beni ammortizzabili, agli atti dell'ufficio patrimonio ed è stato determinato dalla somma del valore residuo di tutti gli immobili demaniali e disponibili dati in uso a terzi (locazioni, concessioni e comodati) compresi gli Istituti scolastici. Per quanto riguarda il valore dei locali dati in locazione alla Prefettura, è stato determinato calcolando il 20% del valore residuo degli immobili contrassegnati dall'ID 59 e 64 (nota prot 407/2017 Ufficio Patrimonio).
- i Beni di proprietà di Terzi dati in uso alla Città Metropolitana di Firenze: € 86.404.095,52 di cui € 270.408,60 relativi a immobili utilizzati direttamente dalla Città Metropolitana di Firenze e € 86.129.434,84 relativi a immobili sub concessi a terzi ad esempio Ist. Scolastici. Il valore è stato determinato dal valore catastale presente in inventario degli immobili di terzi in uso alla Città Metropolitana (nota prot 407/2017 Ufficio Patrimonio).

RELAZIONE AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione al rendiconto è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti

economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

L'approvazione del Referto sul controllo di gestione 2016 avverrà contestualmente all'approvazione del Rendiconto 2016, nella stessa seduta del Consiglio Metropolitan.

Piano triennale di contenimento delle spese

Il piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento per gli anni 2016/2017/2018 è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 52 del 27/07/2016.

Quanto segue riguarda lo stato di attuazione per l'annualità 2016, rispetto alle azioni di competenza della Direzione Provveditorato.

Occorre premettere che l'annualità 2016 ha visto la Città Metropolitana sostenere la gran parte delle spese legate alle funzioni trasferite alla Regione Toscana in attuazione della L.R. 22/2015. Infatti la Regione Toscana ha richiesto alla Città Metropolitana di anticipare tutte le spese di funzionamento inerenti le sedi dove sono allocate le funzioni trasferite e quelle relative al mercato del lavoro, con l'impegno al rimborso trimestrale, previa rendicontazione da parte della Città Metropolitana medesima.

Si ricorda infine che fino al mese di maggio 2015 le utenze e le sedi dislocate sul territorio Empolese Valdelsa sono state oggetto di gestione distaccata; nei mesi successivi, invece, la gestione è stata completamente riassunta dalla Città Metropolitana, che si è fatta integralmente carico del trasferimento delle utenze, del portierato e pulizia delle sedi, della manutenzione automezzi e quanto altro necessario per il corretto mantenimento dei servizi.

Da segnalare l'impegno profuso nella riallocazione delle spese su missioni, programmi, capitoli il più possibile attinenti alla funzione di riferimento, con conseguente incremento del numero dei capitoli medesimi.

Di seguito si riportano i risultati ottenuti rispetto ad ogni voce di spesa considerata. Il confronto viene effettuato con riferimento al consuntivo 2015, assestato e consuntivo 2016. La minore spesa confronta il consuntivo 2016 rispetto al consuntivo 2015.

Fotocopiatrici multifunzione

(Art. 2, lettera a, comma 594, legge 244/2007)

Capitoli	Consuntivo 2015	Assestato 2016	Consuntivo 2016	Minore spesa 2016
Manutenzione Fotocopiatrici 18274, 18275, 18276, 18277, 18278, 18279, 18280, 18566	172.089,26	34.074,57	29.235,20	- 142.854,06

Noleggi Fotocopiatrici 5211, 5214, 5239, 16349, 16350, 16351, 18764, 18898	8.957,00	63.847,40	61.724,44	+ 52.767,44
---	----------	-----------	-----------	-------------

Si evidenzia una minore spesa effettiva pari ad € 90.086,62 e quindi superiore rispetto a quella prevista in sede di approvazione del piano di razionalizzazione, che era pari ad € 48.199,83.

La consistente riduzione della spesa è sicuramente dovuta alla installazione delle nuove apparecchiature di rete, che hanno sostituito quasi integralmente le stampanti da tavolo. La richiesta di manutenzione si è significativamente ridotta in quanto nel canone di noleggio sono compresi tutti i costi legati al funzionamento delle macchine. Può aver influito anche il passaggio di alcune sedi alla Regione Toscana, che ha messo a disposizione qualche apparecchiatura di rete, laddove quelle di nostra proprietà non erano più utilizzabili.

Flotta aziendale ed autovetture di servizio
(Art. 2, lettera b, comma 594, legge 244/2007)

Capitoli	Consuntivo 2015	Assestato 2016	Consuntivo 2016	Minore spesa 2016
Spese per imposte e tasse (bolli auto) Cap 17031 17687 18792	46.389,30	38.411,00	34.322,80	- 12.066,50
Spese di manutenzione parco mezzi (Cap 16346 16347 16345 17684 17685 17316 18796 18807 18940 19045 18936)	224.174,83	194.666,63	194.503,85	- 29.670,98
Spese per carburante Cap. 40, 5883, 17688, 17939, 18403, 18938	368.269,94	278.316,09	253.243,22	-115.026,72

Si evidenzia una minore spesa effettiva pari ad € 156.764,20 e quindi superiore rispetto a quella prevista in sede di approvazione del piano di razionalizzazione, che era pari ad € 92.359,35.

La consistente riduzione della spesa complessiva per la flotta aziendale e le autovetture di servizio è dovuta alla riduzione del numero dei mezzi in circolazione, al mancato pagamento dei bolli auto sui mezzi trasferiti alla Regione Toscana, alle condizioni atmosferiche invernali favorevoli ed anche al maggior controllo sugli impegni di spesa assunti rispetto all'effettivo fabbisogno.

Telefonia Mobile

(Art. 2, comma 595, legge 244/2007)

Capitoli	Consuntivo 2015	Assestato 2016	Consuntivo 2016	Maggiore spesa 2016
Spese per Utenze di telefonia mobile (Cap. 44, 18794, 18795, 18935, 18939)	57.067,11	61.175,00	61.175,00	Errore. Il collegamento non è valido.

Sulla telefonia mobile si evidenzia una maggiore spesa di € 4.107,89 a fronte di una riduzione prevista che era pari ad € 5.892,11.

Tale incremento è dovuto alla evoluzione nelle modalità di utilizzo di questi strumenti, che sono ormai diventati estremamente diffusi ed utilizzati per più finalità: è stata ampliata la richiesta di dotare i cellulari di servizio di collegamenti internet; inoltre le sim vengono utilizzate anche per il collegamento dei pannelli a messaggio variabile, il controllo dell'illuminazione pubblica ecc.

Da segnalare che nel corso dell'anno 2015 è stata attivata la nuova convenzione CONSIP per la telefonia mobile, con la migrazione delle utenze; ciò ha comportato spese di attivazione unanquantum che si sono evidenziate sulle bollette 2016, con un incremento della spesa a carattere eccezionale, che sarà assorbito nel corso di validità della convenzione.

RIPIANO DISAVANZO (EVENTUALE)

Non si rileva disavanzo di amministrazione ne' nella gestione 2016 ne' nelle precedenti gestioni.

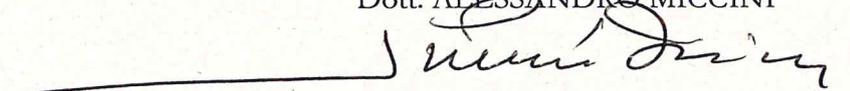
CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016

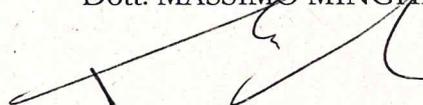
Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. ALESSANDRO MICCINI



Dott. MASSIMO MINGHI



Dott. DAVIDE POLI

